

LOCOMOTIVA SUD

**Come il Mezzogiorno
può trainare la ripresa
italiana grazie
al PNRR**

16 ottobre 2021

Sommario

Executive Summary	3
Da dove partiamo?	4
Il quadro macroeconomico	4
La competitività dei territori	5
La dotazione infrastrutturale	7
Gli investimenti in costruzioni.....	10
L’opportunità del PNRR	13
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	13
Le riforme del PNRR	15
Il ruolo delle costruzioni nel PNRR	15
La «territorializzazione» degli interventi	18
Il Superbonus.....	21
Il PNRR e il Mezzogiorno	24
Il recupero dei divari territoriali.....	24
Risorse per il Mezzogiorno: non solo PNRR	27
La sfida dell’attuazione	29
Nodo cruciale: spendere le risorse	29
Il problema della capacità amministrativa.....	31
L’offerta produttiva delle costruzioni	32
Le misure per ridurre i divari territoriali	34
Appendice	36
Recovery Plan – Le regioni del Mezzogiorno	36

Executive Summary

Il Mezzogiorno d'Italia può diventare, già a partire dal 2022, la locomotiva della ripresa italiana, con le risorse del PNRR e l'effetto moltiplicatore del settore delle costruzioni.

E' quanto emerge dall'analisi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato il 13 luglio, e dai primi documenti attuativi, che mostrano la grande attenzione del Governo agli effetti sull'economia degli investimenti infrastrutturali e al recupero dei divari territoriali che penalizzano le regioni meridionali.

*Lo studio considera il **contesto economico e infrastrutturale esistente**, per giungere a illustrare, concretamente, le opportunità offerte dal Piano europeo a livello nazionale e regionale e i rischi di una sua incompleta attuazione.*

Alle costruzioni andranno 45 degli 82 miliardi previsti nel PNRR per il Sud. La riuscita del Piano dipende quindi dalla capacità di attivare rapidamente ed efficacemente le risorse previste per il settore.

Molto dipenderà anche dalla velocità dei Ministeri di distribuire le risorse ai territori, e dalla capacità - amministrativa e tecnica - degli Enti territoriali di dare attuazione concreta ai progetti previsti.

Sulla velocità di distribuzione delle risorse sono stati fatti passi avanti, anche se resta ancora da distribuire metà delle risorse.

*Nella **distribuzione regionale degli investimenti in costruzioni già "territorializzati"**, emergono ai primi posti le regioni del Sud: Campania (1° regione in Italia con 7,4 miliardi), Sicilia (4° regione in Italia con 5,1 miliardi), Puglia (6° regione in Italia con 3,9 miliardi), Abruzzo (2,7 miliardi) e Calabria (2,3 miliardi).*

*Sul fronte della **competenza tecnico-amministrativa degli Enti territoriali, che vede le regioni del Sud agli ultimi posti in Europa**, è necessario potenziare le capacità progettuali e di gestione amministrativa dei progetti.*

*Ma le opportunità per rilanciare il Sud derivano, oltre che dal PNRR, anche dai Fondi Strutturali Europei, dal Fondo Sviluppo e Coesione e dalle altre risorse ordinarie. **Una mole di risorse che prevede, solo per il Sud, oltre 96 miliardi di euro di investimenti in costruzioni** (compresi i 45 miliardi del PNRR).*

Il PNRR, quindi, funzionerà solo se sarà effettivamente aggiuntivo, e se verrà coordinato con tutti gli strumenti di politica economica a disposizione del Paese. Occorrerà, quindi, prestare attenzione alla realizzazione degli investimenti e non solo alla loro programmazione, e vigilare affinché questi fondi non siano sostitutivi e non determinino un rallentamento degli investimenti ordinari, quelli a valere sul bilancio dello Stato e quelli finanziati nell'ambito dei fondi europei per il riequilibrio territoriale.

Solo in questo modo l'ambizioso Piano europeo potrà raggiungere il suo obiettivo primario, ovvero innescare un processo di crescita di lungo periodo che non si limiti a recuperare la crisi determinata dal Covid ma contribuisca a rafforzare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale.

Da dove partiamo?

Il quadro macroeconomico

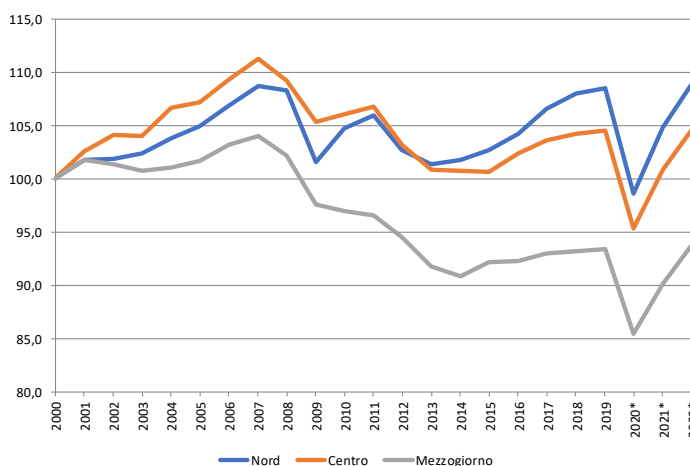
Nel 2020, con la diffusione della pandemia, l'attività economica ha subito una contrazione fortissima, la più elevata del dopoguerra: il Pil si è ridotto dell'8,9% rispetto all'anno precedente. L'intensità della flessione, tuttavia, ha colpito con particolare veemenza il Nord (-9,1%), mentre il Centro e il Mezzogiorno hanno evidenziato tassi di riduzione meno pronunciati (rispettivamente, -8,8% e -8,5%).

Il 2021 si dimostra, come atteso, un anno di transizione caratterizzato da un "rimbalzo" del Pil superiore alle attese: +6% per l'economia italiana. Tale recupero, generalizzato a tutte le aree geografiche del Paese, vedrà, così come accaduto anche nelle precedenti crisi, un Mezzogiorno meno reattivo, +5,5% rispetto al 2020 (a fronte del +6,3% del Nord e del +5,8% Centro) e che peraltro parte da una situazione già di forte svantaggio rispetto al resto del Paese.

Si ricorda, infatti che durante la **"lunga crisi" (2008-2014)**, il Mezzogiorno ha subito la più elevata perdita di Pil, quantificabile in circa -13 punti percentuali contro il -9,4% del Centro e il -6,3% del Nord.

Tuttavia, secondo le ultime previsioni di Prometeia, **nel 2022 è atteso un importante recupero del Pil nel Mezzogiorno (+4,1%) superiore al Centro-Nord** (rispettivamente pari a +3,7% e +3,8%). Tale dinamica positiva, porterebbe l'area meridionale a recuperare i livelli pre pandemici come per il resto del Paese, sebbene non riuscirà a colmare il gap ormai strutturale. Su questo importante risultato molto dipenderà dalla capacità di sfruttare le importanti opportunità che si stanno prefigurando, soprattutto, per il Mezzogiorno grazie al PNRR e ai fondi per il riequilibrio territoriale.

■ Il PIL nel Mezzogiorno: nel 2022 recupero dei livelli pre-covid come per il Centro Nord



*Stime e Previsioni Prometeia
Elaborazione Ance su dati Istat e Prometeia

ANCE | ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

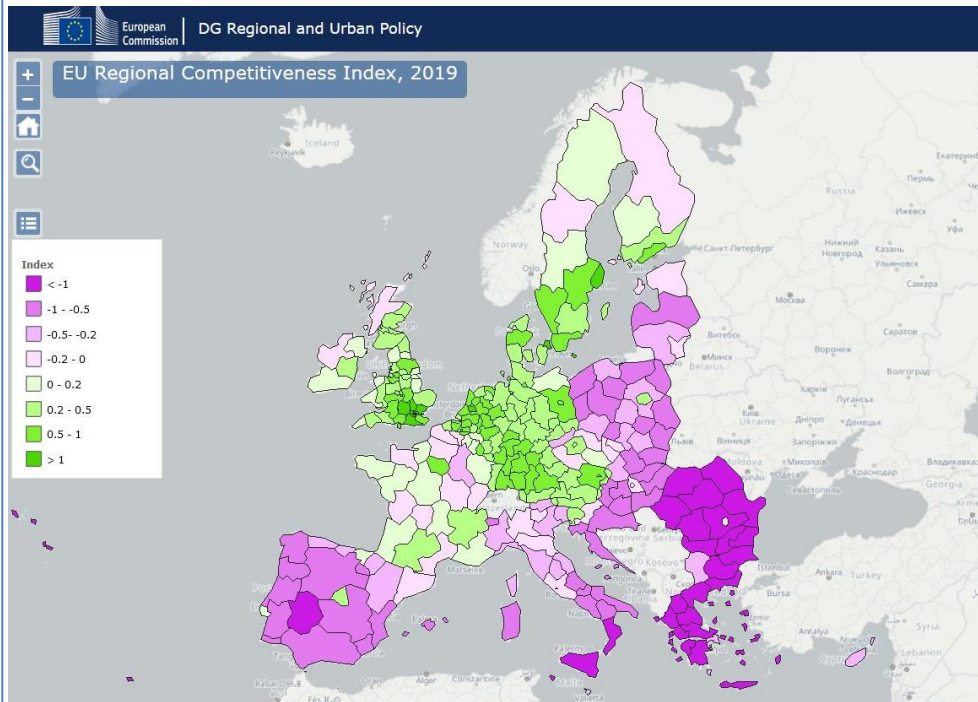
La competitività dei territori

Più di 70 indicatori evidenziano la capacità di una regione di offrire un ambiente attraente e sostenibile per le imprese e i residenti per vivere e lavorare.

L'Italia presenta un indice di competitività inferiore alla media europea, con forti differenze tra Nord e Sud. La Lombardia, ad esempio, è appena tre punti sotto la media continentale, mentre la Calabria ne deve recuperare quasi 42.

Il Mezzogiorno è caratterizzato non solo da un più basso livello di Pil pro capite, ma anche da una **più bassa produttività, qualità e quantità del capitale umano, delle infrastrutture e dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione.**

I divari regionali europei: la competitività dei territori (2019)



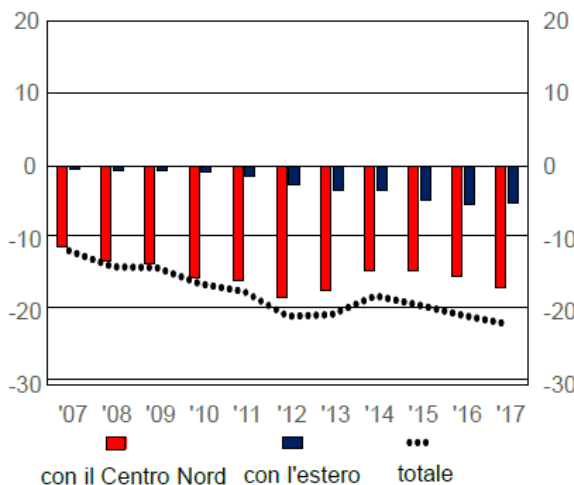
The Regional Competitiveness Index (RCI) misura 70 indicatori per tutte le regioni di livello NUTS-2 dell'Unione europea. La mappa rappresenta l'indice 2019 come differenza rispetto alla media europea di 60,3 (l'indice va da un minimo di zero ad un massimo di 100)

Un compito essenziale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è accompagnare una nuova stagione di convergenza tra Sud e Centro-Nord. L'obiettivo viene definito in « Ridurre il divario di cittadinanza »

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Divari territoriali, capitale umano e crisi demografica del Mezzogiorno

Saldo migratorio di laureati nel Mezzogiorno (saldo per 1000 abitanti)



Fonte: Banca d'Italia

Dalla persistenza dei divari territoriali derivano scarse opportunità lavorative e la crescita dell'emigrazione, in particolare giovanile e qualificata, verso le aree più ricche del Paese e verso l'estero. Questo genera un ulteriore impoverimento del capitale umano e riduce le possibilità di uno sviluppo autonomo dell'area.

Un accentuato calo della natalità, migrazioni interne e verso l'estero, il progressivo invecchiamento della popolazione, mettono a serio rischio il futuro demografico del Mezzogiorno.

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

La dotazione infrastrutturale

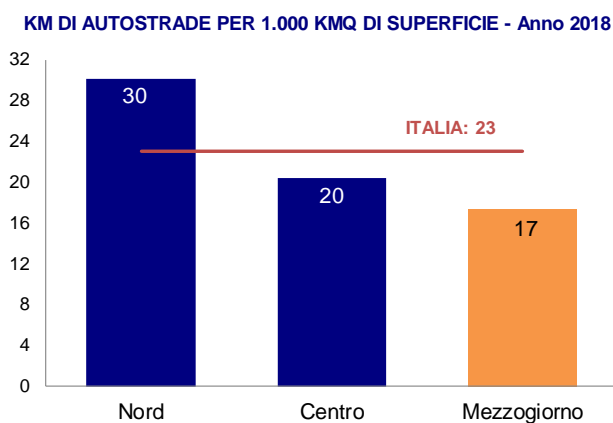
Un approccio efficace ai problemi dello sviluppo del Mezzogiorno ha bisogno di un progetto integrato, interregionale, che realizzi una sinergia tra le attrattività e le vocazioni naturali del meridione, per rendere competitivo questo territorio con il resto del Paese. Di attrattività specifiche il Sud è ricco, basta valorizzarle facendo rete.

In questo senso, le infrastrutture per la competitività diventano un fattore di crescita non soltanto in virtù di un necessario e non rinviabile recupero del gap che divide il Mezzogiorno dal resto del Paese e dell'Europa, ma, soprattutto, in un'ottica di integrazione e di sviluppo delle attività economiche.

Solo così si comprende come il ritardo nella dotazione infrastrutturale rappresenta, sempre più, un freno alla crescita del Paese, in generale, e del Mezzogiorno, in particolare.

Reti autostradali, ferrovie, porti e aeroporti assumono rilievo e capacità di incidere sullo sviluppo solo se programmati, realizzati e gestiti in un'ottica di integrazione territoriale all'interno di una "visione", che premi lo sviluppo armonico e ordinato del territorio e superi la concezione, antica e perdente, dell'intervento spot, dell'infrastruttura singola a livello locale o regionale.

■ Dotazione infrastrutturale: rete autostradale

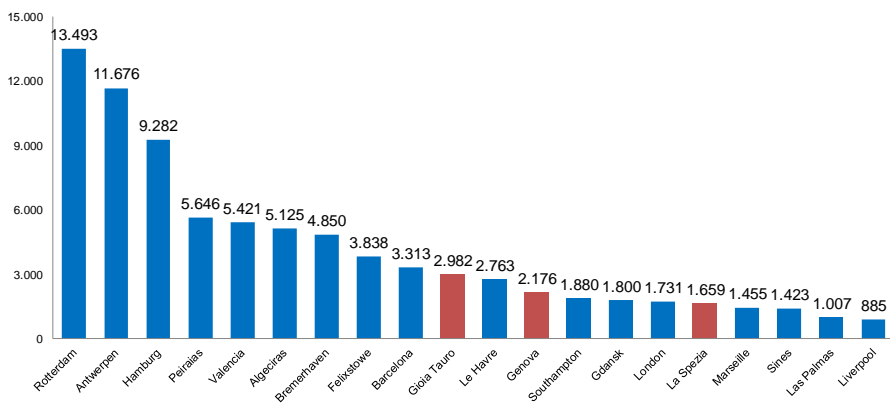


Elaborazione Ance su dati Eurostat e Istat

Il Mezzogiorno è carente di grandi reti autostradali: per ogni 1.000 Km² di superficie si hanno 17 Km di rete autostradale, a fronte dei 30 del Nord e dei 20 del Centro.

Dotazione infrastrutturale: porti

I MAGGIORI PORTI EUROPEI PER MOVIMENTAZIONE CONTAINER (TEU*) - Anno 2019

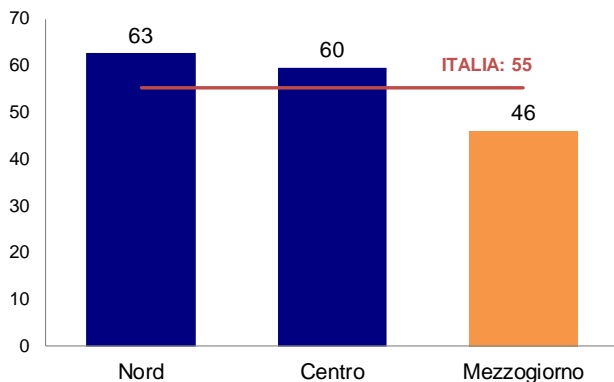


*Thousand twenty-foot equivalent unit
Elaborazione Ance su dati Eurostat

Nella classifica dei top 20 in Europa, ci sono solo 3 porti italiani. Quello di Gioia Tauro occupa la decima posizione

Dotazione infrastrutturale: rete ferroviaria

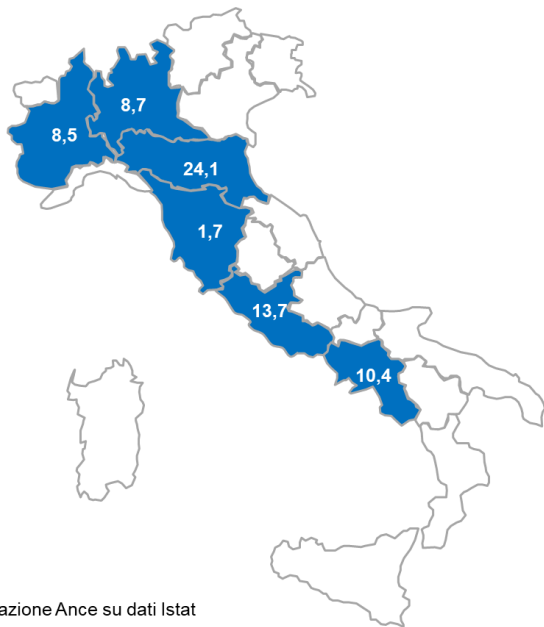
KM DI FERROVIE PER 1.000 KMQ DI SUPERFICIE - Anno 2019



Elaborazione Ance su dati Eurostat e Istat

Bassa dotazione ferroviaria per il Mezzogiorno: solo 46 Km di ferrovie per 1.000 Kmq di superficie, contro i 63 del Nord ed i 60 del Centro

■ Dotazione infrastrutturale: AV rispetto al totale della rete ferroviaria (%)



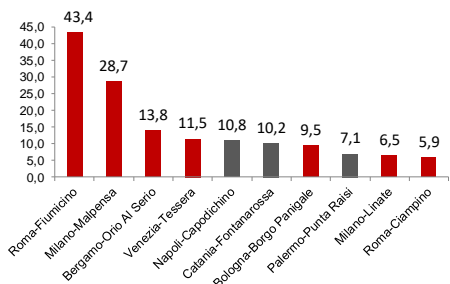
Elaborazione Ance su dati Istat

L'Italia, paese precursore in Europa per l'alta velocità: nel 1977 si inaugura la prima linea AV (direttissima Fi - Rm)

Oggi, tuttavia, la rete è ancora presente in poche regioni e, del Mezzogiorno, figura solo la Campania

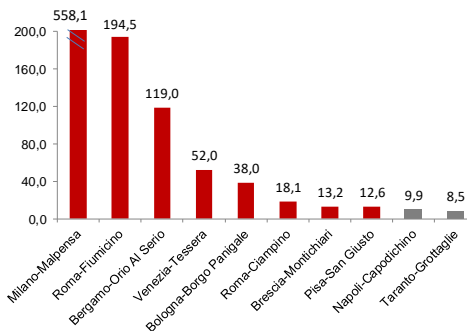
■ Dotazione infrastrutturale: aeroporti

PRIMI DIECI AEROPORTI ITALIANI PER TRASPORTO PASSEGGERI (Milioni) - Anno 2019



Elaborazione Ance su dati Istat, Rilevazione sul Trasporto aereo

PRIMI DIECI AEROPORTI ITALIANI PER TRASPORTO MERCI (Migliaia di tonnellate) - Anno 2019



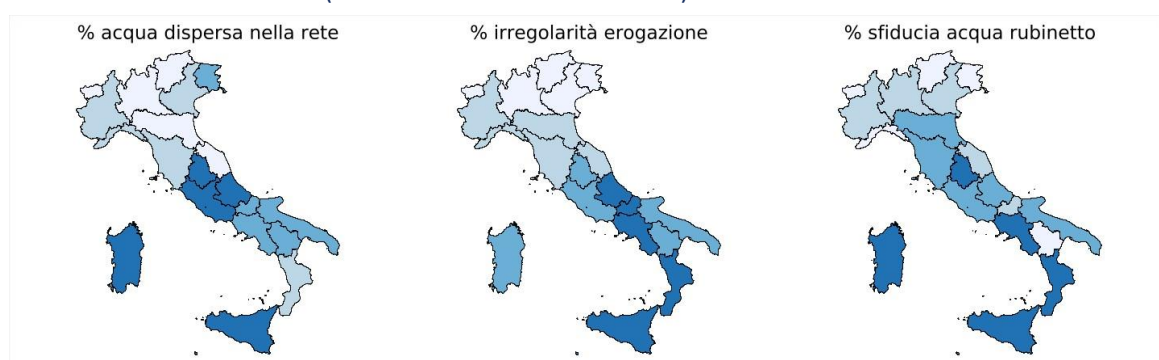
Elaborazione Ance su dati Istat, Rilevazione sul Trasporto aereo

Top 10 in Italia per traffico passeggeri: l'aeroporto di Napoli-Capodichino, il primo del Mezzogiorno, movimentava un quarto dei passeggeri che transitano a Roma-Fiumicino e nell'area milanese.

In termini di traffico merci, gli unici scali del Mezzogiorno presenti nei primi 10 aeroporti italiani sono quelli di Napoli-Capodichino e Taranto-Grottaglie.

■ Dotazione infrastrutturale: i servizi idrici

- Nel Mezzogiorno viene sprecata più della metà dell'acqua immessa negli acquedotti: si registra il 52,3% di perdite idriche a fronte di una media nazionale del 43,7% (dati: Relazione annuale ARERA 2020).
- Circa 1,450 milioni di famiglie meridionali subiscono interruzioni della fornitura idrica (Istat, 2020).
- L'Italia è stata sottoposta dalla Commissione europea a 4 procedure d'infrazione per il trattamento delle acque reflue. Riguardo alla procedura più recente (2014/2059), quasi la metà degli agglomerati oggetto di condanna si trova al Sud (Relazione annuale ARERA 2020).



Un valore più elevato dell'indicatore è rappresentato da colori più scuri

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

Gli investimenti in costruzioni

La pandemia ha imposto un duro colpo agli investimenti del settore (-10,1%), interrompendo il timido inizio di un percorso di ripresa iniziato nel 2017, dopo la pesantissima crisi settoriale, durata un decennio, che aveva ridotto i livelli produttivi del 35%.

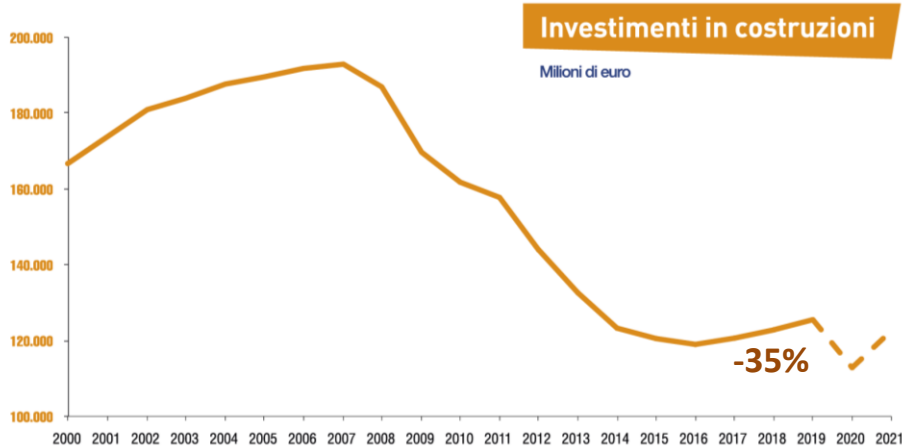
Per il 2021, in un contesto economico di ripresa sostenuta, le costruzioni mostrano dinamiche ancora più incoraggianti: l'indice Istat della produzione nelle costruzioni registra un +33,5% nei primi sette mesi 2021 su base annua; i dati delle casse edili mostrano aumenti del +10,9% per i lavoratori iscritti e del +41,5% per le ore lavorate nei primi sei mesi del 2021.

L'Ance, a febbraio scorso, ha previsto per il 2021 un rimbalzo del +8,6% dei livelli produttivi, trainato principalmente dal comparto del recupero abitativo (+14%) e da una graduale ripresa dell'attività sia nel comparto non residenziale privato (+5%) sia in quello pubblico (+7,7%).

Per l'anno in corso si prevedono performance positive in tutte le aree geografiche della penisola. **La ripresa è guidata soprattutto dalle regioni del Centro-Sud (con tassi di crescita per il settore in media pari al 9%),** nelle quali la crisi ultradecennale che ha colpito il settore è stata particolarmente intensa.

Nel Mezzogiorno i livelli produttivi settoriali si sono quasi dimezzati, a fronte della perdita del 35% evidenziata a livello nazionale.

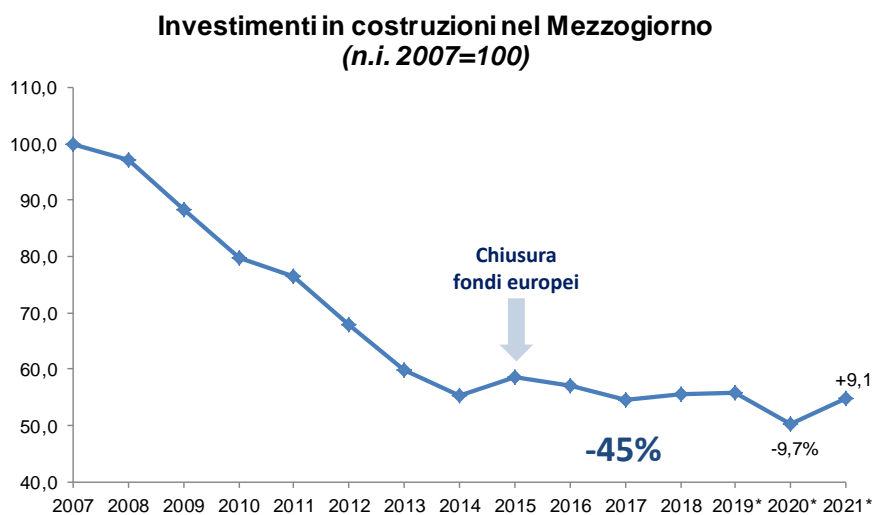
Costruzioni: una crisi ultra-decennale



La pandemia impone un duro colpo agli investimenti del settore (-10,1%) e interrompe il timido inizio di un percorso di ripresa iniziato nel 2017. Per l'anno in corso è previsto un aumento del +8,6%

Elaborazione Ance su dati Istat; Stima Ance per 2020 e 2021

Costruzioni nel Sud: una crisi ancora più forte



La pandemia interrompe i primi segnali positivi iniziati nel 2018, dopo la pesante contrazione dal 2004 al 2017 che aveva comportato un calo del 45% dei livelli produttivi settoriali, intervallata solo da un 2015 positivo

*Stime Ance su dati Prometeia
Elaborazione Ance su dati Istat e Prometeia

- **La crisi settoriale ha determinato forti perdite occupazionali e sull'offerta produttiva in Italia...**

Dall'inizio della crisi per le costruzioni:

- ✓ circa **600mila** occupati in meno;
- ✓ oltre **140mila** imprese scomparse dal mercato

- **... e nel Mezzogiorno**

Dall'inizio della crisi per le costruzioni:

- ✓ circa **245mila** occupati in meno;
- ✓ oltre **30mila** imprese scomparse dal mercato

L'opportunità del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il 13 luglio scorso, l'Italia ha ottenuto il via libera da parte della Commissione Europea, insieme ad altri 11 Stati membri, al proprio **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, presentato ad aprile, nell'ambito dell'iniziativa europea Next Generation EU.

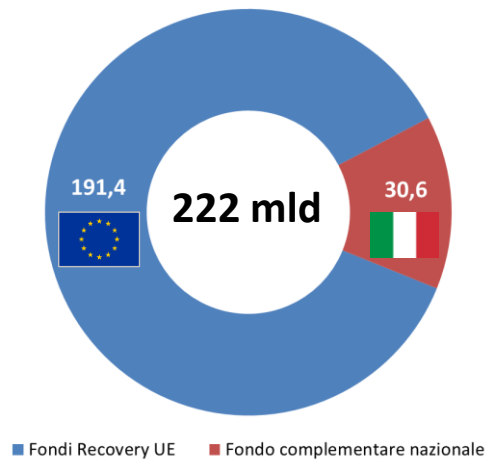
Attraverso il Piano si intende, non solo recuperare le conseguenze provocate dalla diffusione del Covid, ma anche contribuire a rafforzare le debolezze strutturali dell'economia italiana, quali la vulnerabilità ai cambiamenti climatici, gli squilibri sociali e territoriali e la scarsa produttività, nonché favorire la transizione ecologica e digitale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, all'Italia sono state accordate risorse europee, relative al **Dispositivo di Ripresa e Resilienza (RRF)**, pari a **191,5 miliardi** di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026 attraverso l'attuazione del PNRR, **di cui 68,9 miliardi di sovvenzioni, ovvero risorse a fondo perduto, e 122,6 miliardi di euro di prestiti**. Tali risorse europee dovranno essere impegnate entro il 2023 e spese entro il 2026 sulla base di un preciso sistema di rendicontazione basato sul conseguimento di precisi target e *milestones*.

A questi fondi europei il Governo italiano ha deciso di affiancare **risorse nazionali per 30,6 miliardi** di euro, stanziati con il Fondo complementare di cui al DL 59/2021, convertito nella Legge 101/2021, e destinate ad un **Piano nazionale per gli investimenti complementari**, attraverso il quale si vuole aumentare l'impatto complessivo del PNRR.

Complessivamente, tra risorse europee e nazionali, **il PNRR prevede la programmazione di 222 miliardi di euro** destinati a **investimenti e riforme**.

RECOVERY PLAN (PNRR): 222 mld € di investimenti e riforme



Alle risorse del PNRR si aggiungono poi circa 13 miliardi di fondi REACT e altri 10 miliardi per progetti legati allo sviluppo della rete AV/AC (Salerno-Reggio Calabria e Verona-Padova)

PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA: NEXT GENERATION ITALIA						
MISSIONI	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA 46,30 mld €	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA 68,9 mld €	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE 31,98 mld €	ISTRUZIONE E RICERCA 28,5 mld €	INCLUSIONE E COESIONE 27,63 mld €	SALUTE 18,01 mld €
COMPONENTI	Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA 11,75 mld €	Agricoltura sostenibile ed economia circolare 7 mld €	Alta velocità di rete e manutenzione stradale 4.0 28,3 mld €	Potenziamento delle competenze e diritto allo studio 16,72 mld €	Politiche per il lavoro 12,62 mld €	Assistenza di prossimità e telemedicina 7,5 mld €
	Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo 26,55 mld €	Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità sostenibile 18,2 mld €	Intermodalità e logistica integrata 3,68 mld	Dalla ricerca all'impresa 11,77 mld €	Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore 10,83 mld €	Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria 10,51 mld €
	Turismo e Cultura 4.0 8 mld	Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici 29,55 mld €			Interventi speciali di coesione territoriale 4,18 mld €	
		Tutela del territorio e della risorsa idrica 15,03 mld €				

Le riforme del PNRR

Accanto agli investimenti, il Piano prevede un **pacchetto di riforme** destinate, nelle intenzioni del Governo, a conseguire gli obiettivi generali del PNRR intervenendo sui principali colli di bottiglia dell'economia italiana, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione (PA), della giustizia e l'agenda delle semplificazioni.

Si tratta in particolare di tre tipologie di riforma:

- **riforme orizzontali o di contesto**, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, volte a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività. Il Piano ne individua due: **la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario**. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026;
- **riforme abilitanti**, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali. Tali riforme comprendono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022);
- **riforme settoriali**, contenute all'interno delle singole Missioni - innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche. Tra questi interventi rientrano: le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali.

Il ruolo delle costruzioni nel PNRR

Con il PNRR il settore delle costruzioni è finalmente tornato ad avere centralità nei progetti di sviluppo e di ammodernamento del Paese.

Rispetto ai 222 miliardi complessivamente programmati con il PNRR, **le misure di interesse per il settore**, in grado di determinare un incremento degli investimenti in costruzione pubblici e privati, **ammontano a 108,2 miliardi di euro, pari al 49% delle risorse complessive**.

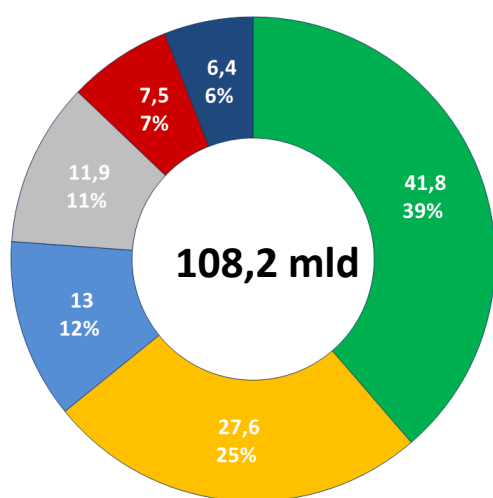
Tale incidenza risulta superiore rispetto a quella prevista negli altri Paesi: se, come detto, quasi la metà del Piano italiano sarà destinata a misure di interesse del settore, lo stesso rapporto è di circa un terzo in Spagna (32%) e tra un quarto in Germania e un quinto in Francia (21% in Francia e una quota compresa tra 20 e 25% in Germania).

La quota principale delle risorse in grado di produrre attività edilizia è allocata presso la missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" e la Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile".

La prima riguarda, in particolare, la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati, nonché le infrastrutture idriche e la messa in sicurezza dal

rischio idrogeologico; la seconda comprende, per lo più, opere ferroviarie ad Alta Velocità volte a rafforzare i collegamenti Nord-Sud ed Est-Ovest del Paese e interventi volti ad innalzare gli standard tecnologici e di sicurezza della rete ferroviaria italiana e dei suoi principali nodi, oltre che investimenti sul sistema portuale.

PNRR: la distribuzione delle risorse per l'edilizia tra le missioni (Mld)



- M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
- M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- M5 - Inclusione e coesione
- M4 - Istruzione e ricerca
- M6 - Salute
- M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Risorse suddivise in 57 linee di intervento

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Prioritari nella destinazione delle risorse del PNRR risultano gli interventi sulle reti ferroviarie, essenziali per la transizione ecologica, la cosiddetta "cura del ferro" per la quale sono previsti oltre 23 miliardi di euro.

Il Piano, inoltre, prevede molteplici investimenti diffusi su tutto il territorio nazionale. Basti considerare che **circa 49 miliardi di euro, pari al 45% delle risorse destinate all'edilizia, vede la gestione o il coinvolgimento diretto degli enti territoriali.**

E' il caso, ad esempio, dei programmi di investimento dei comuni, come il cosiddetto Piano Spagnolo (Legge 145/2018 art.1, commi 139 e seguenti), che negli anni scorsi ha dimostrato di essere un valido strumento per realizzare opere utili sui territori. Ciò ha spinto il Governo ad inserire nel PNRR 6 miliardi di euro di progetti per "la resilienza, valorizzazione del territorio ed efficientamento energetico dei Comuni". A questi si aggiungono, tra gli altri, 12 miliardi per l'edilizia scolastica, 2,5 miliardi per il rischio idrogeologico e oltre 9 miliardi per i programmi di rigenerazione urbana.

Una grandissima opportunità per riqualificare i territori e migliorare la qualità della vita di cittadini e imprese, sostenendo l'economia e il settore delle costruzioni.

Secondo le stime del Governo, infatti, **le costruzioni rappresentano il settore che maggiormente beneficerà della realizzazione del Piano.**

PNRR: Risorse frammentate in molti programmi (58)

1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA E CULTURA	6,4
Valorizzazione Patrimonio culturale	3,2
Attrazione delle piccole città storiche e interventi per il turismo	2,6
Cinema, teatri e musei	0,6
2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	41,8
Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	18,5
Mobilità sostenibile (metropolitane, tram, filobus, ciclovie, infrastrutture di rete e smart grids)	7,2
Piano investimenti dei comuni - cd Piano spagnolo	6,0
Infrastrutture idriche	4,4
Immobili pubblici (realizzazione nuove scuole, uffici giudiziari, e immobili residenziali)	3,2
Rischio idrogeologico	2,5
3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	27,6
Linee ferroviarie ad Alta Velocità e ulteriori interventi ferroviari	23,0
Infrastrutture portuali	3,1
Manutenzione strade ponti, viadotti e tunnel	1,5
4 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA'	11,9
Edilizia scolastica	11,9
5 - INCLUSIONE E COESIONE	13,0
Rigenerazione urbana (Programma Qualità dell'abitare, Piani Urbani integrati, Piano di rigenerazione urbana comuni)	9,1
Infrastrutture sociali	1,0
Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	1,0
Interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES)	0,6
Strategia nazionale per le aree interne	1,1
Carceri	0,1
6 - SALUTE	7,5
Ospedali	4,5
Assistenza sanitaria territoriale	3,0
TOTALE INTERESSE DEL SETTORE	108,2

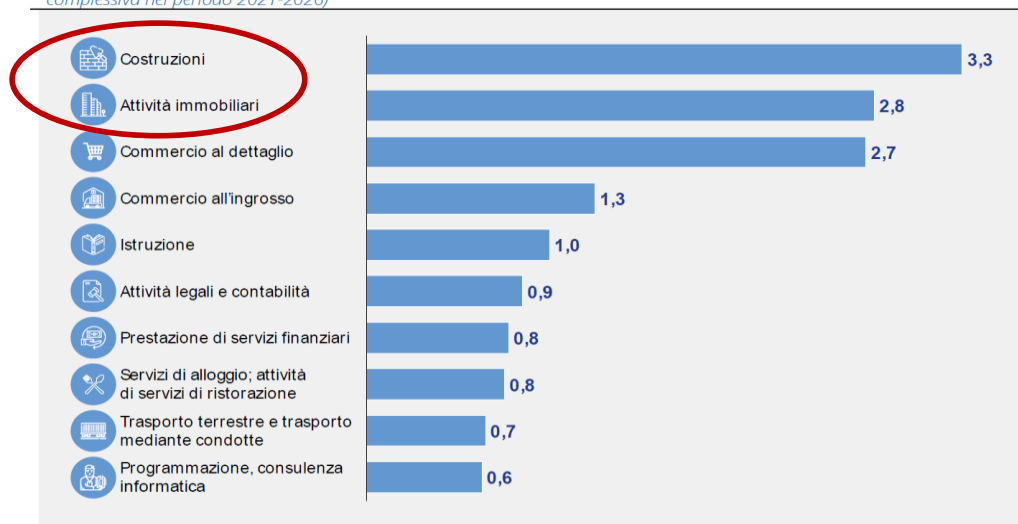
Elaborazione Ance su PNRR

Il 45% delle risorse riguardano gli enti territoriali

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Per le costruzioni i maggiori effetti economici dal PNRR

Figura 4.2: variazione del valore aggiunto per branca di attività economica (contributo delle attività alla variazione percentuale complessiva nel periodo 2021-2026)



ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

La «territorializzazione» degli interventi

Il PNRR comincia a delinearsi. Dai primi decreti di ripartizione e dall'analisi dei principali documenti ufficiali emerge che **circa la metà dei 108 miliardi di euro destinati ad interventi di interesse per il settore delle costruzioni risulta territorializzato**, ovvero per 55,7 miliardi di euro è possibile individuare i territori nei quali le risorse europee produrranno effetti in termini di investimenti realizzati.

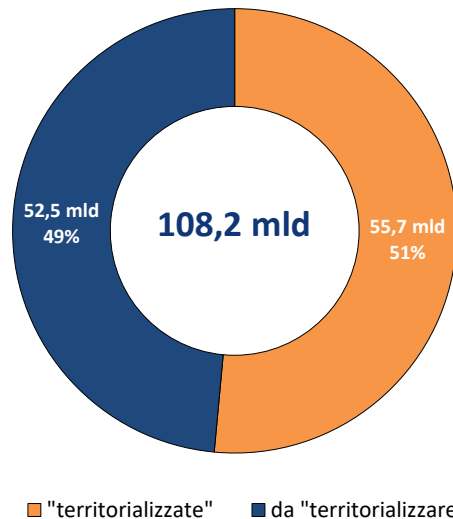
In merito alla distribuzione geografica dei 55,7 miliardi di euro territorializzati, **emergono le regioni del Mezzogiorno e del Nord, rispettivamente con 24,2 miliardi (43%) e 23,3 miliardi (42%) di euro di investimenti, seguite da quelle del Centro con soli 8,2 miliardi (15%)**. Le regioni che ospitano i maggiori investimenti sono la Campania con 7,4 miliardi di euro, la Lombardia con 6 miliardi di euro e Veneto e Sicilia, ciascuna con oltre 5 miliardi di euro.

Il 49% delle risorse territorializzate, pari a 27 miliardi di euro, risulta allocato presso la Missione 3, relativa alle «Infrastrutture per una Mobilità sostenibile», che contiene importanti collegamenti ferroviari che si trovano ad una fase avanzata di programmazione.

Il 31% delle risorse, pari a 17 miliardi di euro, riguarda la Missione 2, relativa a «Rivoluzione Verde e Transizione digitale» che comprende, in particolare, gli investimenti attivati attraverso il Superbonus 110% al 31 agosto u.s., e la ripartizione regionale dei programmi di spesa per i comuni (Piano Spagnolo).

PNRR: le risorse per l'edilizia «territorializzate»

Mld e incidenza %

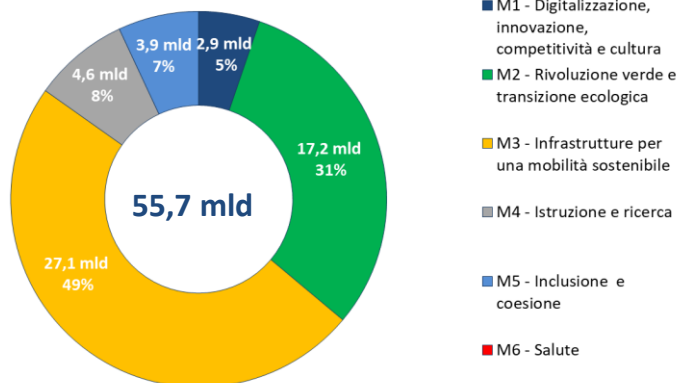


Più della metà dei 108 mld di investimenti di interesse per le costruzioni risulta «territorializzato», ovvero sono individuati i progetti finanziati o la ripartizione regionale di fondi

Osservando le singole **Missioni** si nota che la quasi totalità (98%) delle risorse per l'edilizia della Missione 3 risulta territorializzato, segue la Missione 1 con il 45% delle risorse e la Missione 2 con il 41%.

Il 49% dei progetti «territorializzati» riguarda la Missione 3

PNRR: i progetti territorializzati - Ripartizione per Missione
Mld e incidenza %



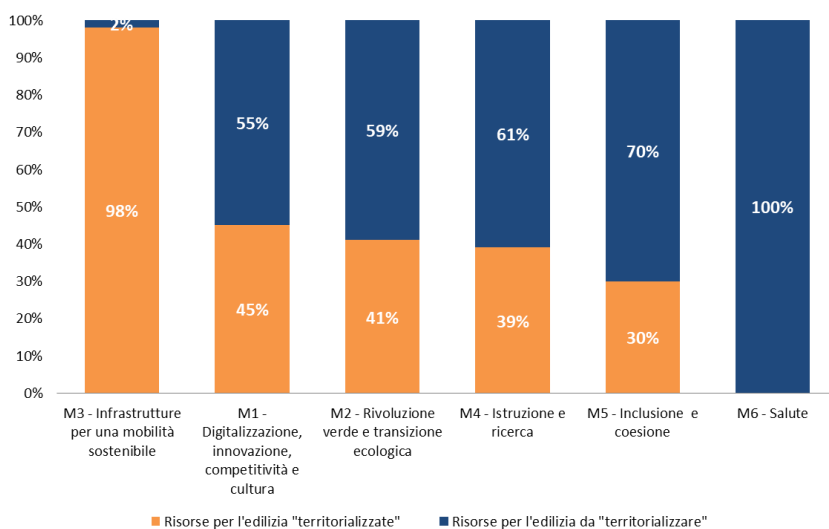
Le Missioni 3 e 2 vedono la concentrazione dei principali progetti «territorializzati»

Ragionando in termini di **Ministeri competenti**, si evidenzia l'accelerazione compiuta dal Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili nella programmazione delle risorse. Risulta, infatti, territorializzato il 92% delle risorse di interesse per il settore delle costruzioni di competenza del MIMS (37 mld€ su 40 mld€ totali).

E' un buon risultato perché accorciare il più possibile la fase di programmazione e distribuzione delle risorse, che è da sempre uno dei punti deboli della catena degli investimenti, è necessario per rispettare le tempistiche molto stringenti previste per la realizzazione del PNRR.

Quasi tutte le risorse per l'edilizia della Missione 3 risultano «territorializzate»

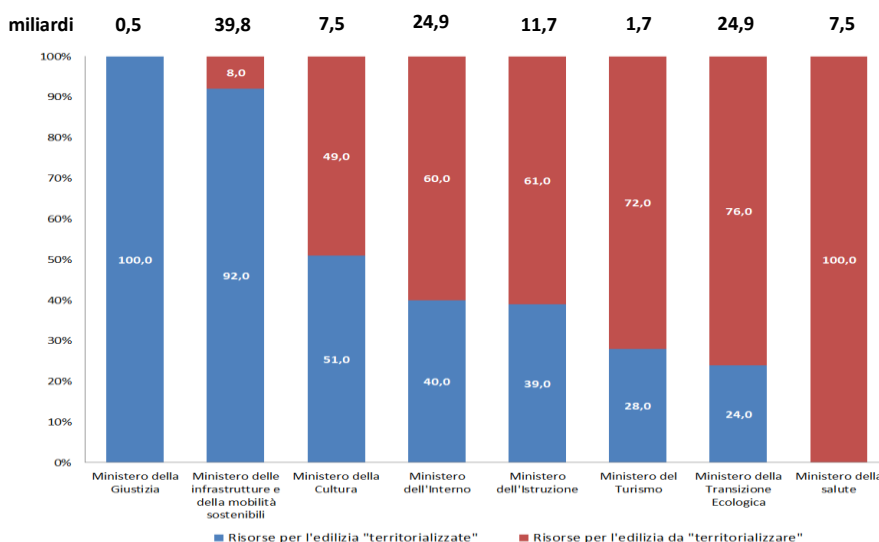
Le risorse per l'edilizia «territorializzate» per Missione - inc. %



Programmazione avanzata per le opere ferroviarie della Missione 3

■ Forte accelerazione nella programmazione del MIMS

Le risorse per l'edilizia «territorializzate» dai principali Ministeri competenti - inc. %



Il MIMS, che gestisce circa 40 mld € dei 108 mld destinati all'edilizia, ha territorializzato circa 37 mld€

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

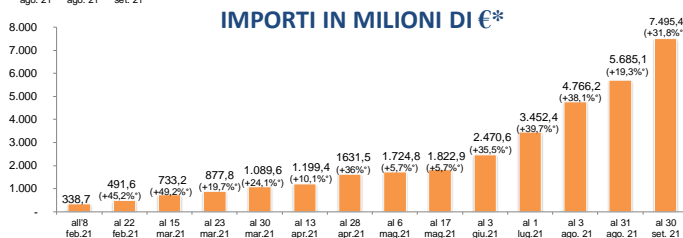
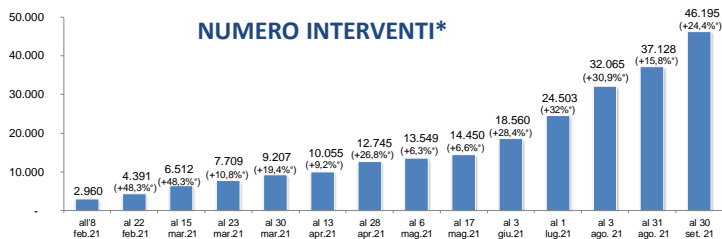
Il Superbonus

Nel PNRR, oltre alle infrastrutture di collegamento e ai numerosi programmi di investimento a livello territoriale, vi è anche la proroga al 2022 del Superbonus 110% che rappresenta una misura fiscale di grande impatto economico-sociale.

Lo dimostrano i dati Enea al 30 settembre 2021: alla fine di settembre, si contano 46.195 interventi legati al Superbonus in Italia per 7,5mld di euro. **In un solo mese, si registra un ulteriore e consistente aumento del 24,4% in numero e del 31,8% nell'importo, ovvero circa 9mila interventi in più per 1,8mld. Tale dinamica è stata senz'altro favorita dagli effetti prodotti sul mercato delle semplificazioni previste con il DL 77/2021 (convertito in Legge n. 108/2021), fortemente richieste dall'Ance.**

Il Superbonus sta dimostrando di essere una misura di rilancio molto efficace, che è entrata ora in una fase di espansione, dopo i pesanti ritardi iniziali: l'attenzione dimostrata dal Governo nella NadeF circa una sua proroga va nella giusta direzione; è necessario, dunque, che la prossima Legge di Bilancio ne preveda la proroga integrale.

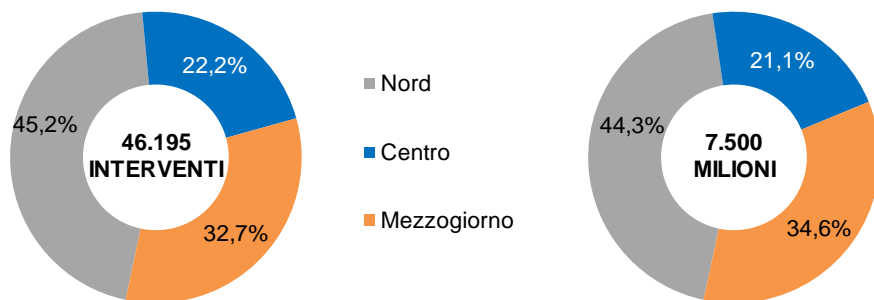
Un strumento di enorme appeal



*interventi con almeno un'asseverazione protocollata
*rispetto alla rilevazione precedente
Elaborazione Ance su dati Enea - Ministero dello Sviluppo Economico

Il Superbonus 110%: un potente strumento per lo sviluppo sostenibile, anche nel Mezzogiorno

SUPERBONUS - INTERVENTI* PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - Composizione %

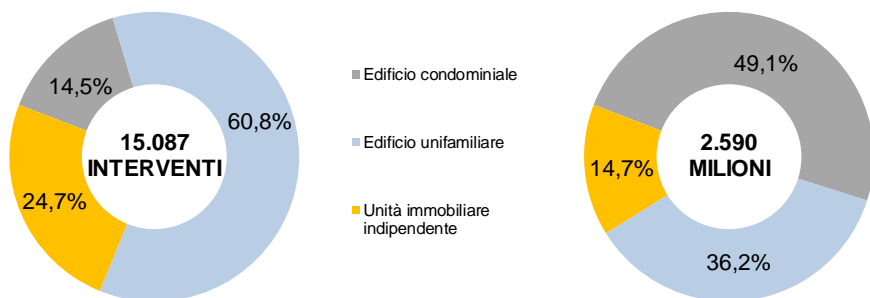


Il Mezzogiorno conta quasi 15.100 interventi per circa 2,6 miliardi, ovvero oltre un terzo del dato complessivo.

*interventi con almeno un'asseverazione protocollata al 30 settembre 2021
Elaborazione Ance su dati Enea - Ministero dello Sviluppo Economico

La composizione del mercato

SUPERBONUS - INTERVENTI* PER TIPOLOGIA DI EDIFICIO NEL MEZZOGIORNO
Composizione %



*interventi con almeno un'asseverazione protocollata al 30 settembre 2021
Elaborazione Ance su dati Enea - Ministero dello Sviluppo Economico

In termini di **numero**, nel Mezzogiorno, gli interventi continuano a riferirsi prevalentemente ad edifici unifamiliari il 60,8% del numero totale (per l'Italia 51,2%)

In termini di **importo**: gli edifici condominiali hanno raggiunto un'incidenza del 49,1% sull'ammontare complessivo (per l'Italia 47,7%)

Il PNRR e il Mezzogiorno

Il recupero dei divari territoriali

Un obiettivo specifico del PNRR, trasversale a tutte le Missioni individuate, è rappresentato dal **recupero del divario Nord-Sud**.

A tal fine il Piano assegna alle regioni del Mezzogiorno una quota rilevante di fondi, pari a **82 miliardi di euro, corrispondente al 40% del totale delle risorse** che hanno una destinazione specifica sui territori. Risorse che rappresentano un'opportunità unica di sviluppo che, se sfruttata, consentirà di affrontare un nodo storico dello sviluppo del Paese.

In questo processo, un contributo determinante arriverà dal recupero del gap infrastrutturale, fisico e digitale, oltre che dall'adeguamento dell'offerta di servizi pubblici quali l'istruzione, la sanità e la Pubblica Amministrazione.

In particolare, **il Mezzogiorno potrà beneficiare, secondo le stime dell'Ance, di 44,8 miliardi di euro per investimenti di interesse per il settore delle costruzioni**, pari al **41,4% del totale disponibile per l'edilizia a livello nazionale** e al **55% delle risorse complessivamente destinate al Sud nel Pnrr** (82 miliardi).

La stima è stata effettuata sulla base della localizzazione delle opere, laddove risulti già individuata, del vincolo di destinazione territoriale espressamente indicato nel PNRR, o applicando la percentuale del 40% alle linee di investimento che riguardano tutto il territorio nazionale.

In particolare, si segnalano, nella Missione 2 relativa alla transizione ecologica, gli interventi per il trasporto sostenibile (trasporto rapido di massa e ciclovie) e quelli per ridurre la dispersione delle reti idriche, oltre agli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati.

Nella Missione 3, relativa alle infrastrutture per la mobilità sostenibile, oltre all'estensione al Sud dell'Alta Velocità (Napoli-Bari, Palermo-Catania-Messina, Salerno-Reggio Calabria), sono ricompresi numerosi interventi di rafforzamento delle reti ferroviarie regionali e di miglioramento dell'accessibilità delle linee e delle stazioni ferroviarie e lo sviluppo dei porti del Sud.

La Missione 4, che riguarda l'istruzione, comprende interventi per incrementare i posti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia, oltre che interventi di edilizia scolastica.

Nella Missione 5, relativa alla coesione sociale, sono ricomprese, tra le altre, le misure di rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e quelle relative alla strategia nazionale per le aree interne.

Infine, la Missione 6 comprende interventi di edilizia sanitaria volti alla riorganizzazione delle politiche per la salute.

PNRR: Gli obiettivi specifici per il Mezzogiorno

MISSIONE 1: Migliorare la connettività delle zone rurali e nelle aree interne

MISSIONE 2: Ridurre l'elevato livello di dispersione delle risorse idriche.

MISSIONE 3: Rafforzare le infrastrutture, soprattutto ferroviarie, l'intermodalità e la logistica integrata

MISSIONE 4: aumentare i posti negli asili nido e scuole per l'infanzia, potenziare e ammodernare l'edilizia scolastica

MISSIONE 5: Consolidare i servizi essenziali (infrastrutture sociali), riformare e potenziare le infrastrutture delle Zone economiche Speciali

MISSIONE 6: Riorganizzazione delle politiche per la salute e investimenti basati sui fabbisogni assistenziali

PNRR: 44,8 mld € per le opere pubbliche nel Mezzogiorno

PNRR: UNA STIMA DELLE RISORSE PER LE INFRASTRUTTURE NEL MEZZOGIORNO
valori in milioni di euro

	Totale (A)	di cui Mezzogiorno (B)	inc.% (B/A)
M1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura	6.438	2.125	33,0%
M2 - Rivoluzione verde e Transizione ecologica	41.839	16.274	38,9%
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	27.590	13.021	47,2%
M4 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	11.860	4.896	41,3%
M5 - Inclusione e Coesione	12.964	5.496	42,4%
M6 - Salute	7.498	2.999	40,0%
TOTALE	108.188	44.811	41,4%

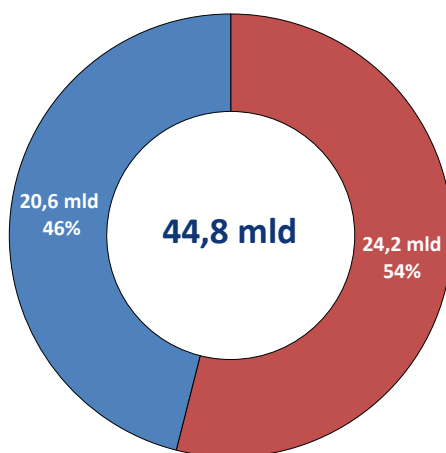
Stima Ance

Il settore delle costruzioni è prioritario nello sviluppo del Mezzogiorno: il 55% degli 82 miliardi destinati al Sud riguarda investimenti in edilizia

In merito all'attuazione, al 30 settembre, risultano territorializzati nel Mezzogiorno 24,2 miliardi di euro, pari al 54% delle risorse destinate ad interventi per l'edilizia al Sud (cfr. Appendice per i progetti territorializzati nelle regioni del Mezzogiorno).

PNRR: Sud più veloce del Centro-Nord nella territorializzazione dei fondi

PNRR: Le risorse per l'edilizia nel Mezzogiorno – valori in miliardi e inc. %



Al Sud risultano territorializzati 24,2 miliardi di euro, pari al 54% dei fondi destinati all'edilizia nel Mezzogiorno. Al Centro-Nord risulta territorializzato meno del 50%

■ "territorializzate" nel Mezzogiorno ■ da "territorializzare" nel Mezzogiorno

Stima Ance

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

PNRR: Le risorse territorializzate Ripartizione regionale		
Regione	Investimento mln €	inc. % sul totale
Campania	7.364	13%
Lombardia	6.044	11%
Veneto	5.131	9%
Sicilia	5.126	9%
Piemonte	3.941	7%
Puglia	3.858	7%
Lazio	3.850	7%
Liguria	3.078	6%
Abruzzo	2.659	5%
Emilia-Romagna	2.436	4%
Calabria	2.350	4%
Toscana	1.978	4%
Sardegna	1.469	3%
Marche	1.405	3%
Friuli Venezia Giulia	1.284	2%
Trentino	1.266	2%
Umbria	960	2%
Basilicata	762	1%
Molise	591	1%
Valle d'Aosta	135	0%
Nord	23.315	42%
Centro	8.193	15%
Sud	24.180	43%
TOTALE	55.688	100%

Elaborazione Ance su dati pubblici

- Nella distribuzione regionale degli investimenti territorializzati, emergono ai primi posti le regioni del Sud: Campania (7,4 miliardi), Sicilia (5,1 miliardi), Puglia (3,9 miliardi), Abruzzo (2,7 miliardi) e Calabria (2,3 miliardi).

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Risorse per il Mezzogiorno: non solo PNRR

Alle risorse del PNRR si aggiungono ulteriori finanziamenti destinati agli investimenti che richiederanno una **capacità di programmazione e soprattutto di attuazione maggiore di quella del passato**, se non si vuole sprecare la più grande occasione di rilancio del Paese e del Mezzogiorno:

- Nuova programmazione dei Fondi strutturali europei 2021-2027 e chiusura programmazione 2014-2020;
- Fondo Sviluppo e Coesione;
- Fondi ordinari iscritti nel bilancio dello Stato.

Secondo le stime Ance, complessivamente queste risorse ammontano a circa 460 miliardi di euro nei prossimi 15 anni, di cui 187 miliardi (41%) destinate alla realizzazione di interventi di interesse per il settore delle costruzioni.

Un'importante opportunità per realizzare finalmente un grande piano di investimenti su tutto il territorio nazionale e, in particolare, **nel Mezzogiorno dove, secondo le stime dell'Ance, è concentrata una quota significativa delle risorse di interesse per il settore, pari a 96 miliardi di euro**, che andranno a finanziare gli investimenti pubblici necessari al recupero del divario infrastrutturale che storicamente caratterizza queste aree.

Risorse (e scadenze) senza precedenti: 96 miliardi per il Sud

Chiusura Fondi Strutturali 2014-2020



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI

~28,7 mld+13 mld React EU
di cui 8/9 per le costruzioni
– 5/6 mld€ SUD

2023

Nuovi Fondi Strutturali 2021-2027



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI

~82 miliardi
di cui 24/25 per le costruzioni
– 16 mld€ SUD

2029/2030



222 miliardi
di cui 108,2 per le
costruzioni – 44,8 mld€ SUD

2026



50 miliardi
di cui 16/17 per le
costruzioni – 13,6 mld€
SUD

Scadenza definita dalle autorità nazionali



63 miliardi
di cui 28 per le
costruzioni - 15/16
mld€ SUD

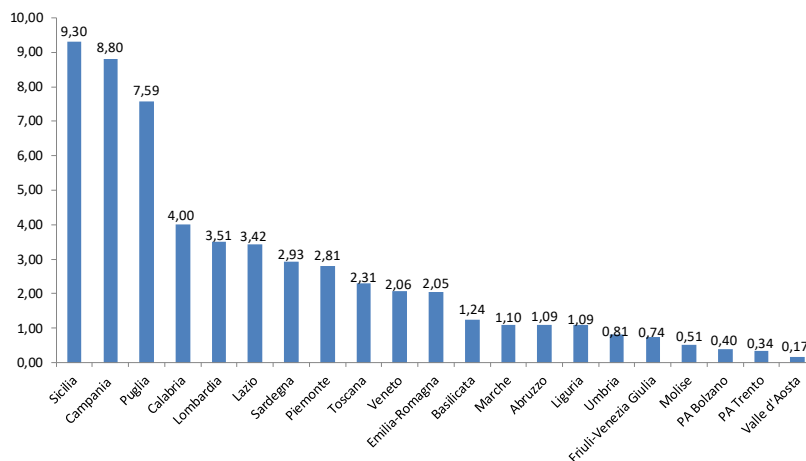
Scadenza definita dalle autorità nazionali

Un Piano da circa 460 miliardi di euro di cui circa **187 miliardi di interesse per il settore delle costruzioni (41%)**. Alle infrastrutture del Sud sono destinati circa **96 mld €**

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

La nuova programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali

Fondi strutturali europei 2014-2020: le risorse dei programmi regionali (FESR e FSE) – valori in miliardi di euro



Alle regioni del Mezzogiorno 35,5 miliardi di euro, pari al 63% delle risorse complessive destinate ai programmi regionali (FESR e FSE)

Elaborazione Ance su Bozza di Accordo di partenariato 2021-2027 (aggiornamento 27 settembre 2021)

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

La sfida dell'attuazione

Nodo cruciale: spendere le risorse

A fronte delle ingenti risorse destinate al Mezzogiorno, **il nodo cruciale risiede nell'effettiva capacità di spendere e di realizzare le opere.**

A livello nazionale, l'Ance ha stimato che, senza misure di semplificazione e accelerazione, alla fine del 2026 verrà realizzato solo il 48% degli investimenti di interesse per il settore delle costruzioni del PNRR. Queste difficoltà sono ancora più gravi nelle regioni del Sud che storicamente incontrano maggiori ostacoli nella realizzazione delle opere pubbliche.

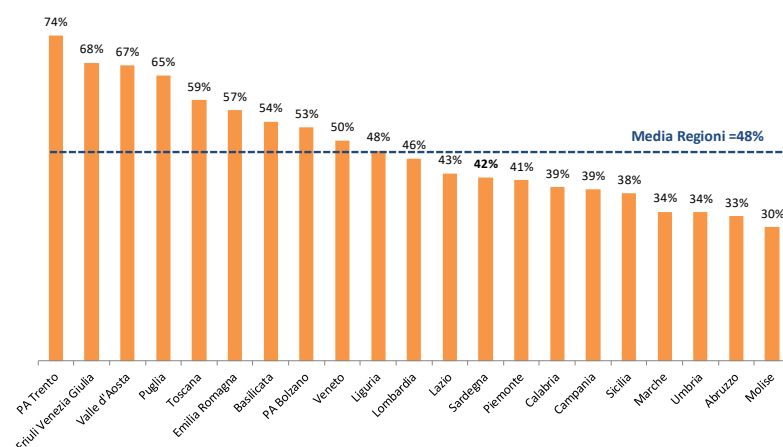
Gli ultimi dati **sull'avanzamento della spesa dei Fondi strutturali 2014-2021** (FESR+FSE), aggiornati al 30 aprile 2021, mostrano a livello regionale risultati superiori al Centro-Nord rispetto al Sud: 59% contro 45%.

In particolare, per quanto riguarda il FESR, la media delle Regioni del Centro-Nord risulta pari al 57%, contro il 43% del Sud ed una media regionale del 48%. A parte Puglia (65%) e Basilicata (54%), tutte le regioni del Mezzogiorno sono in coda alla classifica.

A circa due anni dalla chiusura della programmazione 2014-2020 (entro il 2023), complessivamente tra programmi regionali e nazionali, restano da spendere **28,7 miliardi di euro, di cui 10,8 miliardi relativi a fondi FESR e FSE dei POR delle regioni del Mezzogiorno.**

Difficoltà nella spesa

Fondi strutturali europei 2014-2020: avanzamento della spesa dei programmi regionali FESR al 30 aprile 2021 – inc. %



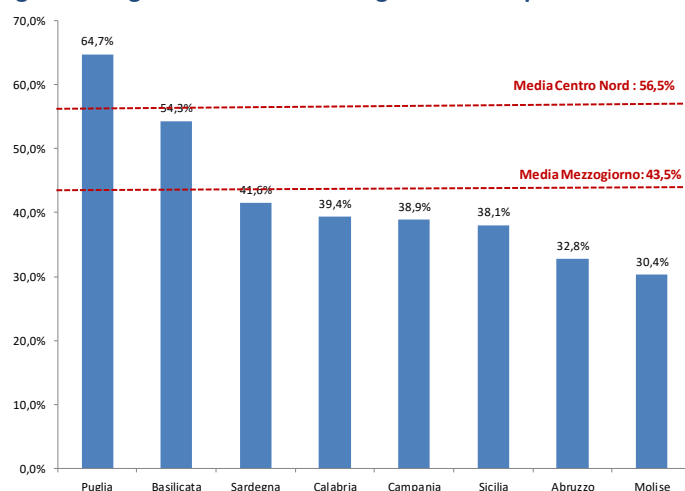
Elaborazione Ance su dati RGS

A parte Puglia (65%) e Basilicata (54%) tutte le regioni del Mezzogiorno sono in coda alla classifica

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Difficoltà nella spesa

Fondi strutturali europei 2014-2020: avanzamento della spesa dei programmi regionali FESR nel Mezzogiorno al 30 aprile 2021 – inc. %



Elaborazione Ance su dati RGS

A due anni dalla chiusura della programmazione 2014-2020, nelle regioni del Mezzogiorno risultano ancora da spendere 10,8 miliardi di euro

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Ritardi ancora più gravi riguardano la spesa dei **fondi nazionali per il riequilibrio territoriale**.

Lo stato di avanzamento al 30 aprile 2021 degli interventi del Fondo Sviluppo e Coesione, monitorati dalla Ragioneria Generale dello Stato, mostra a fronte di risorse programmate per 47,6 miliardi di euro, un livello di spesa pari al 7,5%, corrispondente a soli 3,6 miliardi di euro dopo quasi 7 anni.

Fondo Sviluppo e Coesione: un completo fallimento

FONDO SVILUPPO E COESIONE: STATO DI ATTUAZIONE AL 30 APRILE 2021 PER TIPOLOGIA DI PROGRAMMA					
Valori in milioni di euro					
Tipologia Programma	Risorse programmate (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
Patti per lo Sviluppo	14.323,0	3.398,9	1.314,0	23,7%	9,2%
Piani Operativi Territoriali - Piani Stralcio - Contratto Istituzionale di Sviluppo	26.085,2	3.554,8	1.029,7	13,6%	3,9%
Piano Stralcio Difesa Suolo Aree Metropolitane*	800,7	571,0	164,9	71,3%	20,6%
Contributo ai Comuni ex articolo 30 DL crescita n.34/2019	500,0	369,4	247,4	73,9%	49,5%
Altri interventi FSC	5.853,7	1.634,1	801,5	27,9%	13,7%
Totale complessivo	47.562,5	9.528,3	3.557,5	20,0%	7,5%

* Il valore programmato comprende: 110 mln€ a valere su risorse del FSC 2007/2013, 450 mln€ a valere su risorse del FSC 2014/2020 e 240,6 mln€ a valere su risorse nazionali del MATTM e delle Regioni.

Fonte: Dati RGS

Il problema della capacità amministrativa

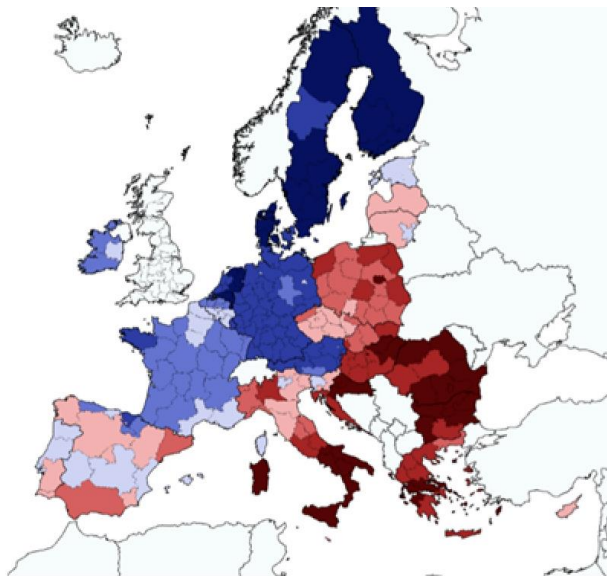
Secondo l'**Indice europeo della qualità di governo (EQI, 2021)**, le amministrazioni locali italiane sono tutte (con l'eccezione della provincia di Trento) sotto la media UE, in molti casi con risultati simili a quelli dell'Est Europa. In particolare, **il Sud è agli ultimi posti in Europa**.

La qualità istituzionale viene valutata prendendo in considerazione le percezioni e le esperienze del cittadino con riferimento alla corruzione e la misura in cui valuta come imparziali e di buona qualità i servizi pubblici nella propria regione di residenza. Tra le regioni del Mezzogiorno più lontane dalla media europea, risultano Calabria (-2,17), Campania (-2,057), Basilicata (-1,577) e Sicilia (-1,51).

Sulla capacità amministrativa ha pesato il **blocco del turnover** della Pubblica Amministrazione, che ha determinato la riduzione, l'invecchiamento e l'impoverimento delle competenze del personale.

Basti considerare che, secondo ANCI, tra il 2007, anno di entrata in vigore delle norme di contenimento della spesa pubblica, e il 2019, i comuni hanno perso un dipendente su quattro (-24,5%). Conseguentemente, si è registrato un aumento dell'età media: solo il 18% dei dipendenti ha meno di 45 anni, mentre 67 lavoratori su 100 ne hanno più di 50.

■ Capacità amministrativa: il Sud agli ultimi posti in Europa



Fonte: Charron, Nicholas, Victor Lapuente & Monika Bauhr. 2021. Sub-national Quality of Government in EU Member States: Presenting the 2021 European Quality of Government Index and its relationship with Covid-19 indicators. University of Gothenburg: The QoG Working Paper Series 2021:4.

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

L'offerta produttiva delle costruzioni

Il considerevole aumento della domanda pubblica, atteso nei prossimi anni, richiederà una forte mobilitazione da parte del sistema produttivo italiano, che tra industria e servizi conta circa **4,4 milioni di imprese e 17 milioni di addetti**.

Il Mezzogiorno, con circa 1,2mln di imprese rappresenta il 28,6% dell'intero tessuto produttivo italiano (20,7% degli addetti totali).

Guardando ai differenti settori di attività economica, il Mezzogiorno si caratterizza per una prevalenza dei servizi relativi al **commercio, trasporti e alberghi**, nei quali opera oltre il 40% delle imprese e degli addetti totali, a fronte di un peso di circa un terzo nella altre zone del paese. **Le costruzioni incidono per circa il 10%**, mentre più ridotta, rispetto al Centro-Nord, la componente relativa agli altri servizi e all'industria in senso stretto.

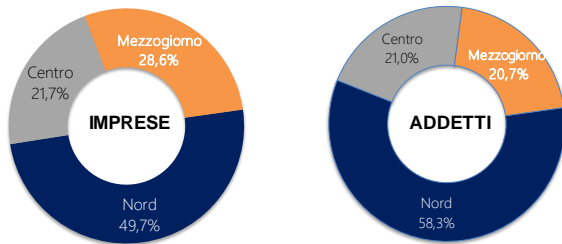
Passando **all'offerta produttiva delle costruzioni, emerge che nel Mezzogiorno opera il 26,1%** delle imprese totali del settore, il 53,6% al Nord e il 20,3% al Centro.

L'area meridionale del Paese si caratterizza per una **maggior presenza di realtà produttive nel comparto della costruzione di edifici e nell'ingegneria civile**, mentre risulta più contenuta, seppur consistente, la quota dei lavori specializzati rispetto al Nord e al Centro.

Si riscontra inoltre una **quota di mercato più bassa delle imprese con un addetto, a fronte di una più robusta presenza per la fascia 2-9 addetti (quasi il 40% contro circa un terzo del Centro Nord).**

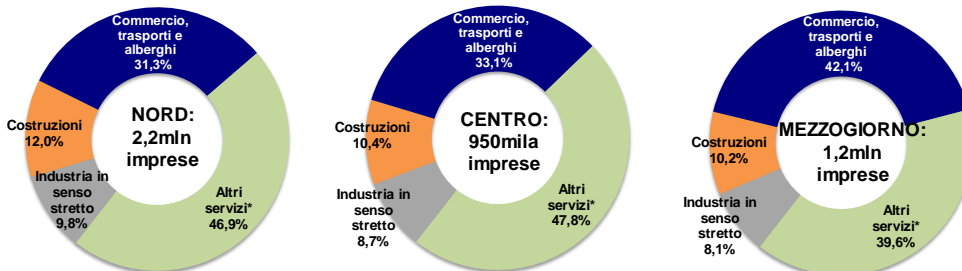
Offerta produttiva totale

COMPOSIZIONE TERRITORIALE



Il Mezzogiorno rappresenta quasi il 30% dell'offerta produttiva dell'intero sistema nazionale (20,7% degli addetti totali)

COMPOSIZIONE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

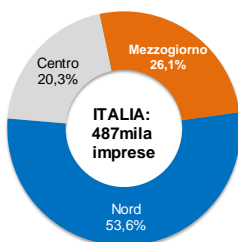


Prevalenza netta dei servizi in tutti i sistemi economici delle tre macroaree geografiche (circa l'80%); in particolare, nel Mezzogiorno, la quota dei servizi legati al commercio, alberghi ecc., pari al 42,1%, è più elevata di circa 10 p.p. rispetto al Centro Nord

*comprende servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.
Elaborazione Ance su dati Istat

Offerta produttiva delle costruzioni

COMPOSIZIONE TERRITORIALE



Elaborazione Ance su dati Istat

Nel Mezzogiorno si concentra il 26,1% dell'offerta produttiva delle costruzioni

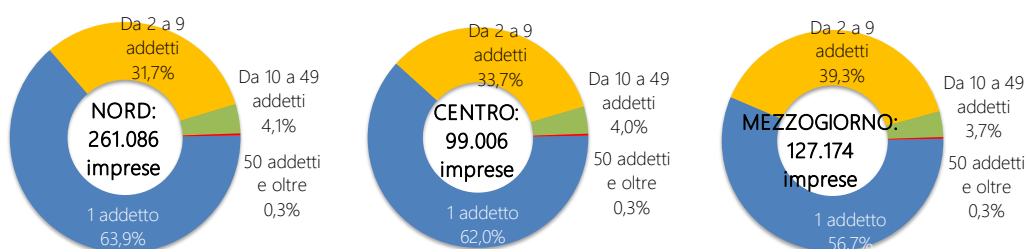
CATEGORIA PREVALENTE



Nel Mezzogiorno quote di mercato più elevate per le imprese che operano nel comparto «costruzioni di edifici» e «ingegneria civile» rispetto al Centro Nord

Offerta produttiva delle costruzioni

CLASSI DI ADDETTI



L'offerta produttiva del Mezzogiorno mostra una minor presenza di imprese con un addetto, a vantaggio di una quota più consistente della fascia 2-9 addetti rispetto al resto del Paese

Le misure per ridurre i divari territoriali

- **Legge di bilancio per il 2021** (Legge 178/2020): rafforzamento della capacità amministrativa, attraverso l'assunzione di **2.800 professionalità** da destinare alla gestione dei fondi della coesione.
- **DL «Semplificazioni-bis»** (DL 77/2021): introduzione del cd. vincolo territoriale. Le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR devono assicurare che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del Piano, almeno il 40 % delle risorse allocabili territorialmente (con l'eccezione di quelle per le quali sono previste specifiche allocazioni) sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno.
- **DL «Omnibus MIMS»** (DL 121/2021): istituzione di un «Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale» (123,5 milioni di euro (12,3 milioni per il 2021 e 111,2 milioni per il 2022) per i comuni del Sud e per quelli delle aree interne, che consentirà di potenziare la progettualità degli enti locali e potrà contribuire ad accelerare l'utilizzo delle importanti risorse messe in campo grazie al PNRR, al Fondo Sviluppo e coesione e ai Fondi strutturali europei 2021-2027.

- **DL «Omnibus MIMS»** (DL 121/2021): semplificazione della disciplina relativa alla **perequazione infrastrutturale**, prevista dalla Legge delega sul federalismo fiscale (art. 22 Legge 42/2009). Il meccanismo prevede una ricognizione delle infrastrutture esistenti e la definizione di criteri e azioni uniformi per recuperare i divari, oltre che di un Piano di progetti da realizzare per il quale è prevista la spesa di 4,6 miliardi di euro per gli anni dal 2022 al 2033.

Appendice

Recovery Plan – Le regioni del Mezzogiorno



Regione Abruzzo: i progetti previsti nel PNRR

RECOVERY PLAN PROGETTI DI INTERESSE PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ABRUZZO	
1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	
Piano investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali	
Percorsi nella storia – Treni storici e Itinerari culturali	
2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	
Investimenti nella mobilità "soft" (piano nazionale delle ciclovie)	
Ciclovia Adriatica, da Venezia al Gargano (1109 Km)	
Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici.	
Abruzzo	
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	
Piano Investimenti Comuni (cd Piano Spagnolo) - Abruzzo	
Piano investimenti comunali per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio- Abruzzo (223 Interventi)	
"Sicuro, Verde e sociale" - Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	
Abruzzo	
3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	
Connessioni diagonali	
Roma-Pescara	
Rafforzare i nodi metropolitani e i collegamenti nazionali chiave	
PRG e moduli sulla linea Adriatica / velocizzazione Linea Adriatica	
Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	
Piano resilienza SUD	
Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)	
Teramo	
Vasto San Salvo	
Chieti	
Pescara	
Giulianova	
Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	
Pescara	
Ortona	



**Totale investimenti territorializzati
2.659 Mln €**

....segue Regione Abruzzo: i progetti previsti nel PNRR

Strade sicure – Messa in sicurezza e implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)
Trafo del Gran Sasso
Elettificazione delle banchine (cold ironing attraverso un sistema alimentato, ove l'energia non provenga dalla rete di trasmissione nazionale, da fonti green rinnovabili o, qualora queste non siano disponibili, da biogas o, in sua mancanza, da gas naturale)
Ortona Elettificazione delle banchine d'ormeggio per la fornitura di energia alle gru semoventi nel porto di Ortona
Ortona Elettificazione della banchina commerciale per fornire energia elettrica a navi passeggeri o di servizio di limitate dimensioni
Pescara Elettificazione della banchina di molo Martello per fornire energia elettrica a navi passeggeri o di servizio di limitate dimensioni
"Interventi su altri porti della Rete Ten-T in attesa di progettualità"
4 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica
5 - INCLUSIONE E COESIONE
Programma innovativo della qualità dell'abitare
Strategia nazionale per le aree interne
Alto atermo gran sasso laga
Basso Sangro - Trigno
Subequana
Val Fino - Vestina
Valle Roveto
Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES)
ZES Regione Abruzzo: completamento dell'infrastruttura della rete TEN-T globale nei porti di Vasto e Ortona e nelle aree industriali di Saletti e Manoppello



Totale investimenti territorializzati 2.659 Mln €

Regione Basilicata: i progetti previsti nel PNRR

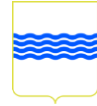
RECOVERY PLAN
PROGETTI DI INTERESSE PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN BASILICATA
1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA
Piano investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali
Percorsi nella storia – Treni storici e itinerari culturali
2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Investimenti nella mobilità "soft" (piano nazionale delle ciclovie)
Ciclovia dell'Acquedotto pugliese, da Caposele a Santa Maria di Leuca (537 km)
Ciclovia della Magna Grecia, da Lagonegro a Pozzallo (1110 km)
Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici.
Basilicata
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
Piano Investimenti Comuni (cd Piano Spagnolo) - Basilicata
Piano investimenti comunali per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio-Basilicata (58 Interventi)
"Sicuro, Verde e sociale" - Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica
Basilicata
3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
Connessioni diagonali
Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia
Rafforzare i nodi metropolitani e i collegamenti nazionali chiave
Adeguamento prestazionale linea Ionica
Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali
F. APPULO LUCANE: Soppressione di n.24 passaggi a livello sulle tratte genzano - Avigliano città e Avigliano Lucania - Potenza inferiore scalo.
F. APPULO LUCANE: Interventi sul piazzale della stazione di Matera Villa Longo
F. APPULO LUCANE: Adeguamento impianti di segnalamento sulle tratte Genzano - Avigliano città e Avigliano Lucania - Potenza inferiore scalo
F. APPULO LUCANE: Interventi di rinnovo del piano del ferro dei piazzali ferroviari delle stazioni.
F. APPULO LUCANE: Prolungamento Linea Bari - Matera verso ospedale Santa Maria delle Grazie
F. APPULO LUCANE: Realizzazione nuova linea potenza santa Maria - Ospedale San Carlo
F. APPULO LUCANE: Attrezzaggio impianti ACEI con SCMT
Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud
Completamento Ferrandina - Matera
Piano resilienza SUD



Totale investimenti territorializzati 762 Mln €

...segue Regione Basilicata: i progetti previsti nel PNRR

Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)
Potenza
Potenza superiore
4 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA'
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica
5 - INCLUSIONE E COESIONE
Programma innovativo della qualità dell'abitare
Strategia nazionale per le aree interne
Alto Bradano
Marmo Platano
Mercure alto Sinni Val Sarmento
Montagna Materana
Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES)
ZES Ionica Interregionale Puglia-Basilicata: Interconnessioni tra il porto di Taranto e le aree urbane di Taranto, Potenza e Matera



Totale investimenti territorializzati
762 Mln €

Regione Calabria: i progetti previsti nel PNRR

RECOVERY PLAN	
PROGETTI DI INTERESSE PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN CALABRIA	
1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA E CULTURA	
Piano investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali	
Museo del Mediterraneo. Waterfront di Reggio Calabria	
Percorsi nella storia – Treni storici e Itinerari culturali	
2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	
Investimenti nella mobilità "soft" (piano nazionale delle ciclovie)	
Ciclovie della Magna Grecia, da Lagonegro a Pozzallo (1110 km)	
Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	
Tribunale sezione civile - Palmi (Reggio Calabria)	
Corte d'Appello, Tribunale, Procura della Repubblica e Giudice di Pace (Reggio Calabria)	
Nuovo Archivio (Reggio Calabria)	
Tribunale e aula bunker (Reggio Calabria)	
Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici.	
Calabria	
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	
Piano Investimenti Comuni (cd Piano Spagnolo) - Calabria	
Piano investimenti comunali per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio - Calabria (412 Interventi)	
"Sicuro, Verde e sociale" - Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	
Calabria	
3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	
Rafforzare i nodi metropolitani e i collegamenti nazionali chiave	
Adeguamento prestazionale linea Jonica	
Potenziamento delle linee regionali - Miglioramento delle ferrovie regionali (gestione RFI)	
Linea Rosarno - S.Ferdinando: PRG Rosarno e San Ferdinando	
Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali (PC)	
F. DELLA CALABRIA: interventi di potenziamento ed ammodernamento delle linee ferroviarie regionali Cosenza - Catanzaro (obiettivo1)	
F. DELLA CALABRIA: interventi di potenziamento ed ammodernamento delle linee ferroviarie regionali Cosenza - Catanzaro (obiettivo2)	
Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	
Sibari - CZ Lido - Reggio Calabria (Ionica)	
Piano resilienza SUD	



Totale investimenti territorializzati
2.350 Mln €

...segue Regione Calabria: i progetti previsti nel PNRR

Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)
Catanzaro Lido
Sibari
S. Maria di Settimo-Montalto Uffugo
Lamezia terme
Cosenza
Crotone
Scalea-S. Domenica Talao
Vibo Valentia-Pizzo
Reggio Calabria lido
Villa S. Giovanni
Efficientamento energetico di porti
Villa San Giovanni
Reggio Calabria
Elettificazione delle banchine (cold ironing attraverso un sistema alimentato, ove l'energia non provenga dalla rete di trasmissione nazionale, da fonti green rinnovabili o, qualora queste non siano disponibili, da biogas o, in sua mancanza, da gas naturale)
Giola Tauro Elettificazione banchine Ro-Ro
"Interventi su altri porti della Rete Ten-Ti in attesa di progettualità"
4 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA'
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica
5 - INCLUSIONE E COESIONE
Programma innovativo della qualità dell'abitare
Strategia nazionale per le aree interne
Grecanica
Ionico - Serre
Reventino - Savuto
Sila e Presila
Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES)
ZES Regione Calabria: interventi infrastrutturali per l'accessibilità al porto di Giola Tauro



Totale investimenti territorializzati 2.350 Mln €

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

7

Regione Campania: i progetti previsti nel PNRR

RECOVERY PLAN
PROGETTI DI INTERESSE PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN CAMPANIA
1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA
Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)
Deposito temporaneo per i beni culturali mobili in caso di calamità naturali, attraverso la riconversione dx Centrale Nucleare di Garigliano (Caserta)
Piano investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali
Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano piazza Carlo III, via Forti, piazza Cavour
Percorsi nella storia – Treni storici e Itinerari culturali
2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Investimenti nella mobilità "soft" (piano nazionale delle ciclovie)
Ciclovia dell'Acquedotto pugliese, da Caposele a Santa Maria di Leuca (537 km)
Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)
Napoli
Pozzuoli
Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia
Caserta Peppicelli (Benevento)
Nuova sede della Procura della Repubblica (Napoli)
Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici.
Campania
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
Piano Investimenti Comuni (cd Piano Spagnolo) - Campania
Piano investimenti comunali per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio - Campania (342 interventi)
"Sicuro, Verde e sociale" - Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica
Campania
3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci
Napoli-Bari - Napoli-Cancello
Napoli-Bari - Cancello-Frasso
Napoli-Bari - Frasso-Telese
Napoli-Bari - Telese-Vituliano
Napoli-Bari - Apice-Irpinia
Napoli-Bari - Orsara-Bovino
Salerno-Reggio Calabria (Battipaglia - Romagnano)



Totale investimenti territorializzati 7.364 Mln €

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

8

....segue Regione Campania: i progetti previsti nel PNRR

Connessioni diagonali
Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia
Rafforzare i nodi metropolitani e i collegamenti nazionali chiave
Rinnovo tecnologico linea AV/AC Roma-Napoli
Potenziamento delle linee regionali - Miglioramento delle ferrovie regionali (gestione RFI)
EAV: Potenziamento e ammodernamento della linea Cancello- Benevento
Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali (FC)
EAV (Ente autonomo Volturmo) SVILUPPO TECNOLOGICO: Adeguamento agli standard di sicurezza delle gallerie alle vigenti normative strutturali e prevenzione incendi - Linea Vesuviana EAV
EAV SVILUPPO TECNOLOGICO: Adeguamento agli standard di sicurezza delle gallerie alle vigenti normative strutturali e prevenzione incendi - Linea suburbana EAV
EAV SVILUPPO TECNOLOGICO: Infrastruttura tecnologica ed apparecchiature per la completa digitalizzazione delle attività di comando e controllo degli impianti della circolazione: Intelligent System. (Intera rete EAV)
EAV TRASPORTO RAPIDO DI MASSA Interventi di potenziamento: Raddoppio/potenziamento ed adeguamento normativo tratta Castellammare - Sorrento Linee vesuviane EAV (1° lotto funzionale - 1° Stralcio)
Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud
Completamento collegamento Salerno Arechi-Aeroporto
Piano resilienza SUD
Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)
Nocera Superiore
Santa Maria Capua Vetere
Sarno
Scafati
Sessa Aurunca-Roccamonfina
Torre del Greco
Sapri
Falciano-Mondragone- Carinola
Maddaloni inferiore
Pozzuoli Solfatara
Benevento
Caserta
Linea L2 metropolitana Napoli
Fermata S.Maria di settimo



Totale investimenti territorializzati
7.364 Mln €

....segue Regione Campania: i progetti previsti nel PNRR

Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici
Napoli Potenziamento e riqualificazione delle infrastrutture del porto di Napoli destinate al traffico passeggeri.
Napoli Prolungamento e rafforzamento della Diga D'Aosta
Salerno Dragaggio del porto commerciale di Salerno e del canale di ingresso - fase 2
Salerno Prolungamento del molo Manfredi
Salerno Consolidamento ed adeguamento funzionale di alcuni moli e banchine
Aumento selettivo della capacità portuale
Napoli Ampliamento e completamento della darsena di Levante
Ultimo/Penultimo miglio Ferroviario/stradale
Napoli Riassetto dei collegamenti ferroviari di ultimo miglio e della rete viaria portuale.
Salerno Realizzazione del 2° lotto del 1° stralcio dell'intervento "porta ovest" di Salerno - integrazione finanziamento
Elettrificazione delle banchine (cold ironing attraverso un sistema alimentato, ove l'energia non provenga dalla rete di trasmissione nazionale, da fonti green rinnovabili o, qualora queste non siano disponibili, da biogas o, in sua mancanza, da gas naturale)
Napoli Cold ironing
Salerno Smart green port -cold ironing
"Interventi su altri porti della Rete Ten-T in attesa di progettualità"
4 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA'
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica
5 - INCLUSIONE E COESIONE
Programma innovativo della qualità dell'abitare
Strategia nazionale per le aree interne
Alta Irpinia
Cilento interno
Tammaro - Titerno
Vallo di Diano
Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES)
ZES Regione Campania: infrastruttura nel porto di Salerno e nelle aree industriali di Uffita, Marcianise, Battipaglia e Nola
Costruzione e miglioramento padiglioni e spazi strutture penitenziarie per adulti e minori
Adeguamento strutturale, aumento dell'efficienza energetica ed interventi antisismici dell'istituto penale per i minorenni: Airola (Benevento)



Totale investimenti territorializzati
7.364 Mln €

■ Regione Molise: i progetti previsti nel PNRR

RECOVERY PLAN	
PROGETTI DI INTERESSE PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN MOLISE	
1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	
Piano investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali	
Percorsi nella storia – Treni storici e Itinerari culturali	
2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	
Investimenti nella mobilità "soft" (piano nazionale delle ciclovie)	
Ciclovía Adriatica, da Venezia al Gargano (1109 Km)	
Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici.	
Molise	
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	
Piano Investimenti Comuni (cd Piano Spagnolo) - Molise	
Piano investimenti comunali per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio-Molise (131 Interventi)	
"Sicuro, Verde e sociale" - Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	
Molise	
3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	
Rafforzare i nodi metropolitani e i collegamenti nazionali chiave	
PRG e moduli sulla linea Adriatica / velocizzazione Linea Adriatica	
Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	
(Roma) Venafro - Campobasso - Termoli	
Elettrificazione e velocizzazione Roccaravindola - Isernia - Campobasso	
Piano resilienza SUD	
Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)	
Campobasso	
Isernia	
Termoli	
4 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	
Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	



Totale investimenti territorializzati 591 Mln €

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

11

■segue Regione Molise: i progetti previsti nel PNRR

5 - INCLUSIONE E COESIONE	
Programma innovativo della qualità dell'abitare	
Strategia nazionale per le aree interne	
Alto Medio Sannio	
Fortore	
Mainarde	
Matese	
Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES)	
ZES Adriatica Interregionale Puglia - Molise: Interconnessioni tra il porto di Manfredonia e le aree urbane di Termoli, Brindisi e Lecce	



Totale investimenti territorializzati 591 Mln €

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

12

Regione Puglia: i progetti previsti nel PNRR

RECOVERY PLAN	
PROGETTI DI INTERESSE PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN PUGLIA	
1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	
Piano investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali	
Costa Sud. Parco costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente	
Percorsi nella storia – Treni storici e Itinerari culturali	
2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	
Investimenti nella mobilità "soft" (piano nazionale delle ciclovie)	
Ciclovia dell'Acquedotto pugliese, da Caposele a Santa Maria di Leuca (537 km)	
Ciclovia Adriatica, da Venezia al Gargano (1109 Km)	
Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)	
Bari	
Taranto	
Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	
Corte d'Appello, Procura Generale, Tribunale Ordinario, Tribunale e Ufficio di Vigilanza Ufficio, UNEP, ecc. (Bari)	
Palazzo Carcano (Trani)	
Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici.	
Puglia	
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	
Piano Investimenti Comuni (cd Piano Spagnolo) - Puglia	
Piano investimenti comunali per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio- Puglia (83 interventi)	
"Sicuro, Verde e sociale" - Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	
Puglia	
3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	
Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci	
Napoli-Bari - Orsara-Bovino	
Connessioni diagonali	
Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia	
Rafforzare i nodi metropolitani e i collegamenti nazionali chiave	
PRG e moduli sulla linea Adriatica / velocizzazione Linea Adriatica	
Adeguamento prestazionale linea Ionica	
Nodo intermodale di Brindisi	



Totale investimenti territorializzati
3.858 Mln €

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

13

....segue Regione Puglia: i progetti previsti nel PNRR

PRG e ACC di Foggia
Nodo di Bari Sud
Raddoppio adriatica: Ripalta-Lesina
Potenziamento delle linee regionali - Miglioramento delle ferrovie regionali (gestione RFI)
Linea Bari -Bitritto: upgrading infrastrutturale
FSE: Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari -Taranto
FSE completamento attrezzaggio SCMT/ERTMS su restante rete
FSE realizzazione di Hub intermodali e riqualificazione 20 stazioni
FSE: completamento attrezzaggio SCMT/ERTMS su restante rete
Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali (PC)
F. APPULO LUCANE: Linea Bari - Matera: Rinnovo armamento tratta Bari Centrale - Bari scalo dalla progr. Km 0+000 alla progr. Km 1+809
F. APPULO LUCANE: Interramento linea ferroviaria FAL nell'ambito urbano della città di modugno - secondo stralcio funzionale delle progressive km 8+834 - 10+ 750 della linea Bari - Matera
F. APPULO LUCANE: Lavori di ristrutturazione edilizia e adeguamento tecnologico - stazione di Altamura prog. Km 48 + 345 (Linea Bari- Matera)
FBN: sostituzione della travata metallica al Km 1+ 897 della linea Bari - Barletta
FBN: Rinnovo del buinario esistente della tratta corato - Andria
FBN: Raddoppio della tratta Andria - Barletta
Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud
Bari - Lamasinata (Fase 2020-2026)
Potenziamento collegamenti Taranto: Porto, Stazione ferroviaria, Taranto-Brindisi
Potenziamento collegamenti Brindisi: nodo intermodale e aeroporto
Pescara - Foggia
Elettrificazione Barletta - Canosa
Linea ferroviaria Potenza - Foggia - ammodernamento
Piano resilienza SUD
Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)
Acquaviva delle Fonti
Gioia del Colle
Trinitapoli
Polignano a mare
San Severo
Barletta
Giovinazzo



Totale investimenti territorializzati
3.858 Mln €

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

14

....segue Regione Puglia: i progetti previsti nel PNRR

Brindisi
Foggia
Bari
Taranto
Lecce
Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici
Taranto Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto – tratto di levante
Taranto Diga foranea fuori rada - tratto di ponente
Brindisi Completamento cassa di colmata tra pontile petrolchimico e costa morena est: dragaggio porto medio
Brindisi Completamento del banchinamento in zona Capobianco e realizzazione dei dragaggi ad esso funzionali sino alla quota -12 m slm
Manfredonia Molo alti fondali
Elettificazione delle banchine (cold ironing attraverso un sistema alimentato, ove l'energia non provenga dalla rete di trasmissione nazionale, da fonti green rinnovabili o, qualora queste non siano disponibili, da biogas o, in sua mancanza, da gas naturale)
Taranto Realizzazione di un impianto di cold ironing presso le banchine pubbliche del porto di Taranto
Taranto Realizzazione di un impianto di cold ironing presso il Molo Polisettoriale del porto di Taranto
Taranto Realizzazione di un impianto di cold ironing presso il Pontile Petroli del porto di Taranto
"Interventi su altri porti della Rete Ten-T in attesa di progettualità"
4 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica
5 - INCLUSIONE E COESIONE
Programma innovativo della qualità dell'abitare
Strategia nazionale per le aree interne
Alta Murgia
Gargano
Monti Dauni
Sud Salento
Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES)
ZES Ionica Interregionale Puglia-Basilicata: Interconnessioni tra il porto di Taranto e le aree urbane di Taranto, Potenza e Matera
ZES Adriatica Interregionale Puglia - Molise: Interconnessioni tra il porto di Manfredonia e le aree urbane di Termoli, Brindisi e Lecce



Totale investimenti territorializzati 3.858 Mln €

Regione Sardegna: i progetti previsti nel PNRR

RECOVERY PLAN	
PROGETTI DI INTERESSE PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN SARDEGNA	
1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	
Piano investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali	
Percorsi nella storia – Treni storici e Itinerari culturali	
2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	
Investimenti nella mobilità "soft" (piano nazionale delle ciclovie)	
Ciclovie della Sardegna (1134 km)	
Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	
Tribunale per i minorenni (Cagliari)	
Palazzo di Giustizia (Cagliari)	
Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici.	
Sardegna	
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	
Piano Investimenti Comuni (cd Piano Spagnolo) - Sardegna	
Piano investimenti comunali per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio-Sardegna (26 interventi)	
"Sicuro, Verde e sociale" - Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	
Sardegna	
3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	
Rafforzare i nodi metropolitani e i collegamenti nazionali chiave	
Ammmodernamento rete sarda - upgrade tecnologico tratte a sud di Oristano, potenziamento e interventi per la messa in sicurezza	
Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali (FC)	
ARST: Interventi di potenziamento: Collegamento ferroviario Alghero centro - Alghero aeroporto, con impianto di produzione di idrogeno e materiale rotabile per la linea Sassari - Alghero aeroporto	
Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	
Raddoppio Decimomannu - Villamassargia (Fase 2020-2026)	
Collegamento ferroviario aeroporto di Olbia	
Piano resilienza SUD	
Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)	
Macomer	
Oristano	



Totale investimenti territorializzati 1.469 Mln €

....segue Regione Sardegna: i progetti previsti nel PNRR

Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti
Cagliari
Olbia
Golfo Aranci
Porto Torres
Oristano
Portovesme
Santa Teresa Gallura
Aumento selettivo della capacità portuale
Cagliari Realizzazione dei banchinamenti del nuovo Terminal Ro Ro presso l'avamposto ovest del Porto Canale
Elettrificazione delle banchine (cold ironing attraverso un sistema alimentato, ove l'energia non provenga dalla rete di trasmissione nazionale, da fonti green rinnovabili o, qualora queste non siano disponibili, da biogas o, in sua mancanza, da gas naturale)
Cagliari Porto storico - impianto di alimentazione elettrica navi in sosta
Cagliari Porto canale - impianto alimentazione elettrica navi in sosta
Olbia Isola Bianca - impianto alimentazione elettrica navi in sosta
Golfo Aranci Impianto di alimentazione elettrica navi in sosta
Porto Torres Impianto di alimentazione elettrica navi in sosta
S. Teresa di Gallura Impianto di alimentazione elettrica navi in sosta
Portovesme Impianto di alimentazione elettrica navi in sosta
"Interventi su altri porti della Rete Ten-T in attesa di progettualità"
PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica
5 - INCLUSIONE E COESIONE
Programma innovativo della qualità dell'abitare
Strategia nazionale per le aree interne
Alta Marmilla
Gennargentu-Mandrolisai
Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES)
ZES Regione Sardegna: accessibilità infrastrutturale del porto di Cagliari



Totale investimenti territorializzati
1.469 Mln €

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

17

Regione Sicilia: i progetti previsti nel PNRR

RECOVERY PLAN
PROGETTI DI INTERESSE PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN SICILIA
1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA
Piano investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali
Recupero dell'ex complesso della Manifattura Tabacchi in chiave culturale, con realizzazione del primo Auditorium per la Città di Palermo
Progetto integrato di restauro, fruizione e valorizzazione dell'immobile costiero Colombaia - Castello di mare - Torre Peliade
Percorsi nella storia - Treni storici e Itinerari culturali
2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Investimenti nella mobilità "soft" (piano nazionale delle ciclovie)
Ciclovia della Magna Grecia, da Lagonero a Pozzallo (1110 km)
Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)
Palermo
Catania
Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia
Tribunale - Barcellona Pozzo di Gotto (Messina)
Corte d'appello, Procura generale, Tribunale, Procura della Repubblica (Messina)
Corte d'Appello, UNEP, CISIA, Tribunale, Procura della Repubblica (Palermo)
Tribunale e Procura della Repubblica per minori (Palermo)
Aula del Tribunale di Bunker (Palermo)
Palazzo di Giustizia - Termini Imerese (Palermo)
Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici.
Sicilia
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
Piano Investimenti Comuni (cd Piano Spagnolo) - Sicilia
Piano investimenti comunali per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio- Sicilia (134 Interventi)
Investimenti in fognatura e depurazione
Altavilla Milicia (PA)
Bolognetta (PA)
Partinico (PA)
"Sicuro, Verde e sociale" - Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica
Sicilia



Totale investimenti territorializzati
5.126 Mln €

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

18

....segue Regione Sicilia: i progetti previsti nel PNRR

3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE
Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci
Palermo-Catania-Messina - Bicocca-Catenanuova
Palermo-Catania-Messina - Catenanuova-Dittaino
Palermo-Catania-Messina - Dittaino-Enna
Palermo-Catania-Messina - Caltanissetta Xirbi-Lercara
Palermo-Catania-Messina - Enna-Caltanissetta Xirbi
Rafforzare i nodi metropolitani e i collegamenti nazionali chiave
Elettrificazione Palermo-Trapani via Milo
Ripristino linea Caltagirone-Gela
Ripristino Palermo-Trapani via Milo
Raddoppio Ogliastrillo-Castelbuono
Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali (FC)
Ferrovia Circumetnea FCE: Adeguamento agli standard di sicurezza <implementazione sulla linea extraurbana a scartamento ridotto compresa tra la stazione di Catania Borgo e quella di Riposto di un sistema di controllo marcia treno ERTMS/ETCS di primo livello, di un sistema di apparato centrale computerizzato multistazione/ACCM) integrato con un sistema di blocco Conta -Assi (BCA) , adeguamento di PLA alla norma UNI 11117 e realizzazione di nuovi PLA>
Ferrovia Circumetnea FCE: adeguamento agli standard di sicurezza < sistema di rilevazione ed estrazione fumi(Jetfan e ventilatori nelle A.E.) delle gallerie di Adrano e Santa Maria di Licodia della Ferrovia Circumetnea>
Ferrovia Circumetnea FCE: adeguamento agli standard di sicurezza <Modifica della viabilità con soppressione di 40 passaggi a livello carrabili e 7 pedonali ubicati sulla tratta Adrano - Randazzo - Riposto della ferrovia Circumetnea>
Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud
Nodo di Catania (Fase 2020-2026)
Palermo - Agrigento - Porto Empedocle
Intermodalità e accessibilità Trapani Birgi
Collegamento porto e bypass di Augusta
Piano resilienza SUD



Totale investimenti territorializzati 5.126 Mln €

....segue Regione Sicilia: i progetti previsti nel PNRR

Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)
Acireale
Marsala
Messina Centrale
Messina Marittima
Milazzo
Monopoli
Palermo Notarbartolo
Siracusa
Intermodalità e accessibilità all'aeroporto di Trapani Birgi
Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici
Palermo Consolidamento delle banchine sud dei moli Piave e S. Lucia ed adeguamento statico banchina Vittorio Veneto
Palermo Consolidamento molo sovralfutto Acquasanta
Palermo Completamento molo foraneo porto Arenella
Trapani Lavori di dragaggio dell'avamposto e delle aree a ponente dello sporgente Ronciglio
Catania Consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea del porto di Catania, rafforzamento e potenziamento della testata
Efficientamento energetico di porti
Messina
Milazzo
Elettrificazione delle banchine (cold ironing attraverso un sistema alimentato, ove l'energia non provenga dalla rete di trasmissione nazionale, da fonti green rinnovabili o, qualora queste non siano disponibili, da biogas o, in sua mancanza, da gas naturale)
Palermo Nuovo impianto elettrico e illuminazione area portuale
Trapani Intervento Green port
Termini Imerese Nuovo impianto elettrico e illuminazione area portuale
Porto Empedocle Nuovo impianto elettrico e illuminazione area portuale
Catania Elettrificazione delle banchine
Augusta Elettrificazione delle banchine del Porto Commerciale
Siracusa Elettrificazione delle banchine da crociera
Gela Elettrificazione delle banchine da RoRo
"Interventi su altri porti della Rete Ten-T in attesa di progettualità"



Totale investimenti territorializzati 5.126 Mln €

■segue Regione Sicilia: i progetti previsti nel PNRR

4 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA'
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica
5 - INCLUSIONE E COESIONE
Programma innovativo della qualità dell'abitare
Strategia nazionale per le aree interne
Calatino
Madonie
Nebrodi
Sicane
Val Simeto
Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES)
ZES Sicilia Orientale: Interventi infrastrutturali per l'accessibilità ai porti di Augusta, Riporto, Sant'Agata di Mitello e Gela
ZES Sicilia Occidentale: progetto integrato per la logistica portuale e la costruzione di un molo di servizio



Totale investimenti territorializzati
5.126 Mln €